



Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.1

Sun Microsystems, Inc.
www.sun.com

N. di parte 819-5329-11
Aprile 2006, revisione A

Inviare eventuali commenti su questo documento a: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright 2006 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia descritta in questo documento. In particolare e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Questo documento e il prodotto a cui si riferisce sono distribuiti sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte del prodotto o di questo documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessori di licenza.

I prodotti software di terze parti, incluse le tecnologie dei caratteri, sono protetti da copyright e concessi in licenza dai fornitori Sun.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e negli altri paesi, concesso in licenza esclusiva tramite X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Java, AnswerBook2, docs.sun.com e Solaris sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

OPEN LOOK e l'interfaccia utente grafica Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia visiva o grafica per l'industria informatica. Sun detiene una licenza non esclusiva di Xerox per la Xerox Graphical User Interface; tale licenza copre anche i licenziatari Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che comunque rispettano gli accordi stabiliti nei contratti di licenza Sun.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È"; NON SI RICONOSCE PERTANTO ALCUNA ALTRA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA IN VIA ESEMPLIFICATIVA LA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER UN FINE PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, FATTA ECCEZIONE PER I CASI IN CUI TALE NEGAZIONE DI RESPONSABILITÀ SIA CONSIDERATA NULLA AI SENSI DELLA LEGGE.



Carta
riciclabile



Adobe PostScript

Sommario

Prefazione xiii

1. Introduzione a Sun Advanced Lights Out Manager 1

Funzioni di ALOM 1

Componenti monitorati da ALOM 2

Utilizzo di ALOM 3

Terminologia relativa agli errori 4

 Stato faulty 4

 Stato failed 5

Informazioni dipendenti dalla piattaforma 5

2. Configurazione di ALOM 7

Fasi della configurazione di ALOM 7

Pianificazione della configurazione di ALOM 8

 Scelta delle porte di comunicazione in ALOM 8

 Porta di gestione seriale 9

 Porta di gestione di rete (Ethernet) 10

Foglio di lavoro di configurazione 10

 Foglio di lavoro delle variabili di configurazione 11

 Configurazione della rete con DHCP 12

 Configurazione manuale della rete 12

Configurazione delle avvertenze via posta elettronica	13
Configurazione di ALOM	13
3. Procedure generali di ALOM	15
Connessione ad ALOM	15
Ripristino di ALOM	16
Commutazione tra la console di sistema e ALOM	16
Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi	16
Visualizzazione della versione di ALOM	17
Controllo della spia di identificazione	17
Accensione e spegnimento del server host	17
Ripristino del server host	18
Visualizzazione di informazioni ambientali sul server	18
Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet	19
Uso del comando <code>setsc</code> per impostare le variabili dell'interfaccia di rete	22
Aggiunta di un account utente ALOM	22
Rimozione di un account utente ALOM	24
Modifica della propria password o di quella di un altro account utente	25
Invio e ricezione di messaggi di avvertenza	26
Ricezione di avvertenze da ALOM	27
Login nel proprio account ALOM	27
4. Attività di gestione degli errori di ALOM	29
Informazioni sull'origine degli errori	29
Articoli di riferimento per la gestione degli errori	30

5. La shell dei comandi di ALOM	31
Introduzione alla shell dei comandi di ALOM	31
Comandi della shell di ALOM	32
Descrizione dei comandi della shell di ALOM	36
bootmode	36
break	38
clearasrdb	39
clearfault	39
console	41
consolehistory	44
disablecomponent	45
enablecomponent	47
flashupdate	49
help	51
logout	53
password	53
powercycle	54
poweroff	55
poweron	57
removefru	58
ripristino	59
resetsc	61
setdate	62
setdefaults	63
setfru	65
setkeyswitch	65
setlocator	66
setsc	67

setupsc 68
showcomponent 70
showdate 72
showenvironment 72
showfaults 78
showfru 80
showhost 83
showkeyswitch 84
showlocator 84
showlogs 85
shownetwork 88
showplatform 89
showsc 89
showusers 92
useradd 93
userdel 94
userpassword 95
userperm 96
usershow 99

6. Uso delle variabili di configurazione di ALOM 101

Introduzione alle variabili di configurazione ALOM 101

Variabili della porta di gestione seriale 102

Variabili dell'interfaccia di rete 103

Variabili di notifica e gestione della rete 104

Variabili di sistema 104

Variabili di controllo diagnostico 105

Descrizione delle variabili di configurazione 106

diag_level	106
diag_mode	107
diag_trigger	107
diag_verbosity	108
if_emailalerts	109
if_network	110
if_modem	111
mgt_mailalert	112
mgt_mailhost	114
netsc_dhcp	115
netsc_enetaddr	116
netsc_ipaddr	116
netsc_ipgateway	117
netsc_ipnetmask	119
sc_backupuserdata	120
sc_clieventlevel	121
sc_cliprompt	122
sc_clitimeout	123
sc_clipasswdecho	124
sc_customerinfo	125
sc_escapechars	126
sc_powerondelay	126
sc_powerstatememory	127
ser_baudrate	128
ser_data	129
ser_parity	129
ser_stopbits	129

sys_autorunonerror 130

sys_enetaddr 130

A. Soluzione dei problemi 131

Risoluzione dei problemi di ALOM 132

Uso di ALOM per la risoluzione dei problemi del server 134

 Blocco in scrittura della console di sistema 134

Messaggi di errore della shell di ALOM 134

 Errori di sintassi 135

 Errori generici 136

 Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU 138

Ripristino delle password di ALOM 139

Codici di esempio

CODICE DI ESEMPIO 5-1	Esempio di output del comando <code>help</code> 52
CODICE DI ESEMPIO 5-2	Esempio di output del comando <code>showenvironment</code> per il server Sun Fire T2000 (sistema acceso) 73
CODICE DI ESEMPIO 5-3	Esempio di output del comando <code>showenvironment</code> per il server Sun Fire T1000 (sistema acceso) 75
CODICE DI ESEMPIO 5-4	Esempio di output del comando <code>showenvironment</code> (sistema spento) 77
CODICE DI ESEMPIO 5-5	Esempio dell'output del comando <code>showfru</code> sul server Sun Fire T2000, con visualizzazione degli argomenti validi 81
CODICE DI ESEMPIO 5-6	Esempio dell'output del comando <code>showfru</code> sul server Sun Fire T1000, con visualizzazione degli argomenti validi 81
CODICE DI ESEMPIO 5-7	Esempio di output del comando <code>showfru</code> con un argomento valido 82
CODICE DI ESEMPIO 5-8	Esempio di output del comando <code>showlogs -v</code> 86
CODICE DI ESEMPIO 5-9	Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con <code>showsc</code> 90

Tabelle

TABELLA 2-1	Variabili Ethernet per funzione	11
TABELLA 5-1	Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione	32
TABELLA 5-2	bootmode, opzioni del comando	37
TABELLA 5-3	Opzioni del comando <code>break</code>	38
TABELLA 5-4	Opzioni del comando <code>consolehistory</code>	45
TABELLA 5-5	Opzioni del comando <code>flashupdate</code>	50
TABELLA 5-6	Opzioni del comando <code>powercycle</code>	55
TABELLA 5-7	Opzioni del comando <code>poweroff</code>	56
TABELLA 5-8	Opzioni del comando <code>poweron</code>	57
TABELLA 5-9	Opzioni del comando <code>removefru</code>	58
TABELLA 5-10	Valori delle FRU per <code>removefru</code>	59
TABELLA 5-11	Opzioni del comando <code>reset</code>	60
TABELLA 5-12	Opzioni del comando <code>setdate</code>	63
TABELLA 5-13	Opzioni del comando <code>setdefaults</code>	64
TABELLA 5-14	Opzioni del comando <code>setkeyswitch</code>	66
TABELLA 5-15	Opzioni del comando <code>showfru</code>	80
TABELLA 5-16	Opzioni del comando <code>showlogs</code>	87
TABELLA 5-17	Opzioni del comando <code>showsc</code>	92
TABELLA 5-18	Livelli di autorizzazioni di <code>userperm</code>	97
TABELLA 6-1	Procedure per <code>diag_level</code>	106
TABELLA 6-2	Procedure per <code>diag_mode</code>	107

TABELLA 6-3	Procedure per <code>diag_trigger</code>	107
TABELLA 6-4	Procedure per <code>diag_verbosity</code>	108
TABELLA 6-5	Procedure per <code>if_network</code>	110
TABELLA 6-6	Procedure per <code>mgt_mailalert</code>	112
TABELLA 6-7	Procedure per <code>mgt_mailhost</code>	114
TABELLA 6-8	Procedure per <code>netsc_dhcp</code>	115
TABELLA 6-9	Procedure per <code>netsc_ipaddr</code>	116
TABELLA 6-10	Procedure per <code>netsc_ipgateway</code>	117
TABELLA 6-11	Procedure per <code>netsc_ipnetmask</code>	119
TABELLA 6-12	Procedure per <code>sc_backupuserdata</code>	120
TABELLA 6-13	Procedure per <code>sc_clieventlevel</code>	121
TABELLA 6-14	Procedure per <code>sc_cliprompt</code>	122
TABELLA 6-15	Procedure per <code>sc_clitimeout</code>	123
TABELLA 6-16	Procedure per <code>sc_clipasswdecho</code>	124
TABELLA 6-17	Procedure per <code>sc_customerinfo</code>	125
TABELLA 6-18	Procedure per <code>sc_escapechars</code>	126
TABELLA 6-19	Procedure per <code>sc_powerondelay</code>	127
TABELLA 6-20	Procedure per <code>sc_powerstatememory</code>	128

Prefazione

Il *Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.1* contiene informazioni sul controller di sistema Sun ALOM (Advanced Lights Out Management). Il controller consente la gestione e l'amministrazione remota dei server Sun Fire™. Il manuale si rivolge ad amministratori di sistema esperti con conoscenza dei comandi di UNIX®.

Struttura del manuale

Il Capitolo 1 contiene un'introduzione a Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager)

Il Capitolo 2 contiene istruzioni sulla personalizzazione di ALOM per il server in uso.

Il Capitolo 3 illustra alcune attività comuni da eseguire con ALOM.

Il Capitolo 4 contiene informazioni sulle attività di gestione degli errori di sistema eseguibili con ALOM.

Il Capitolo 5 descrive l'interfaccia dalla riga di comando di ALOM.

Il Capitolo 6 descrive le variabili di configurazione che consentono di modificare il comportamento di ALOM.

L'Appendice A identifica le funzioni diagnostiche e il loro utilizzo per la soluzione dei problemi di ALOM.

Uso dei comandi UNIX

Nella presente documentazione non sono incluse informazioni relative ai comandi e alle procedure di base UNIX, quali l'arresto o l'avvio del sistema e la configurazione dei dispositivi.

Per questo tipo di informazioni, consultare i seguenti documenti:

- *Manuale di Solaris per periferiche Sun*
- Documentazione online AnswerBook2™ per il sistema operativo Solaris™
- Documentazione sul software ricevuto insieme al sistema

Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico	Significato	Esempi
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory, messaggi di sistema-visualizzati sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Utilizzare <code>ls -a</code> per visualizzare un elenco di tutti i file. % Nuovi messaggi.
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con i messaggi del sistema sullo schermo	% su Password:
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, parole o termini nuovi, parole importanti nel contesto. Variabili della riga di comando da sostituire con nomi o valori reali.	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale utente</i> . Queste opzioni sono dette <i>classi</i> . È <i>necessario</i> essere superutenti. Per eliminare un file, digitare <code>rm nomefile</code> .

Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<i>nome-sistema%</i>
C shell, superutente	<i>nome-sistema#</i>
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#
controller di sistema ALOM	sc>
Firmware della PROM OpenBoot	ok

Documentazione correlata

Per maggiori informazioni sull'utilizzo del server host, la documentazione seguente fornisce informazioni su alcune attività relative ad ALOM.

Attività	Titolo
Esecuzione di test diagnostici	<i>SunVTS User's Guide</i>
	<i>SunVTS Quick Reference Guide</i>
	<i>SunVTS Test Reference Manual</i>
	<i>Sun Management Center Software User's Guide</i>
Amministrazione del sistema e della rete	<i>Solaris System Administrator Guide</i>
	<i>SPARC: Installing Solaris Software</i>
Uso del sistema operativo	<i>Manuale utente di Solaris</i>

Documentazione, supporto e formazione

Funzione Sun	URL
Documentazione	http://www.sun.com/documentation/
Supporto	http://www.sun.com/support/
Formazione	http://www.sun.com/training/

Siti Web di terze parti

Sun non può essere ritenuta responsabile per la disponibilità dei siti Web di terze parti citati nel presente documento. Sun non dichiara di approvare, né può essere ritenuta responsabile per i contenuti, la pubblicità, i prodotti o altro materiale disponibile o raggiungibile tramite tali siti o risorse. Sun non potrà essere ritenuta responsabile di danni reali o presunti o di perdite causate o derivanti dall'uso di tali contenuti, merci o servizi a cui è possibile accedere tramite i suddetti siti o risorse.

Invio di commenti a Sun

Al fine di migliorare la qualità della documentazione, Sun sollecita l'invio di commenti e suggerimenti da parte degli utenti. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo:

<http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Indicare nel messaggio il titolo e il numero di parte del documento:

Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.1, numero di parte 819-5329-11.

Introduzione a Sun Advanced Lights Out Manager

Questo capitolo contiene un'introduzione a Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager). Vengono trattati i seguenti argomenti:

- [“Funzioni di ALOM” a pagina 1](#)
- [“Componenti monitorati da ALOM” a pagina 2](#)
- [“Terminologia relativa agli errori” a pagina 4](#)
- [“Informazioni dipendenti dalla piattaforma” a pagina 5](#)

I capitoli successivi contengono istruzioni dettagliate sulla configurazione e l'utilizzo di ALOM.

Funzioni di ALOM

Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM) è un controller di sistema che permette di gestire e amministrare i server in modo remoto.

Il software ALOM viene preinstallato sul server. Ciò significa che ALOM è già operativo subito dopo l'installazione e l'accensione del server. Successivamente è possibile personalizzare ALOM per la propria installazione specifica. Vedere [“Configurazione di ALOM” a pagina 7](#).

ALOM consente di monitorare e controllare il server dalla rete o tramite una porta seriale dedicata cui viene collegato un terminale o un server di terminali. ALOM offre un'interfaccia dalla riga di comando che è possibile utilizzare per amministrare sistemi distribuiti su reti geografiche o fisicamente inaccessibili, vedere [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#).

Inoltre, ALOM permette di eseguire in remoto programmi diagnostici (ad esempio i test POST) che, diversamente, richiederebbero la vicinanza fisica alla porta seriale del server, vedere [“Uso di ALOM per la risoluzione dei problemi del server” a pagina 134](#). ALOM può anche essere configurato in modo da notificare via posta elettronica i guasti hardware, le avvertenze relative all'hardware ed altri eventi inerenti il server o ALOM.

ALOM viene alimentato in modo indipendente dal server usando l'alimentazione di standby del sistema. Per questa ragione, il software e il firmware di ALOM restano operativi anche quando il sistema operativo del server è inattivo o quando il server è spento.

Componenti monitorati da ALOM

Questa sezione illustra alcuni dei componenti del server che è possibile monitorare con ALOM.

Componente monitorato	Informazioni rilevate da ALOM
Ventole	Presenza delle ventole, loro velocità e stato OK
CPU	Temperatura misurata nella CPU, avvertenze sulla temperatura o condizioni di errore
Alimentatore	Stato dell'alimentatore e indicazione di eventuali errori
Temperatura del cabinet	Temperatura ambiente del sistema, avvertenze relative alla temperatura del cabinet o condizioni di errore
Carico	Carico del sistema (in amp)
Corrente	Stato dei sensori di corrente
Valori di tensione	Controllo dei valori di tensione corretti
Pannello frontale del server	Stato delle spie

Utilizzo di ALOM

Il software ALOM viene preinstallato sul server host. Ciò significa che ALOM è già operativo subito dopo l'installazione e l'accensione del server. È possibile collegare un terminale ASCII esterno alla porta di gestione seriale (SERIAL MGT) e iniziare subito a operare con ALOM senza bisogno di riconfigurare il software. Per maggiori informazioni sul collegamento di un terminale esterno, vedere il manuale di installazione del server host.

Il software ALOM permette di monitorare il server host su cui è installato l'hardware di ALOM. Ciò significa che è possibile monitorare solo il server host, non gli altri server della rete. Il server host può essere monitorato da più utenti, ma l'accesso in scrittura alla console è possibile per un solo utente alla volta. Le altre connessioni sono di sola lettura; possono cioè essere usate per eseguire comandi che consentano di visualizzare l'output della console di sistema e di ALOM, ma non per modificare le impostazioni esistenti.

Qui di seguito sono indicati alcuni metodi per la connessione ad ALOM:

1. Collegare un terminale ASCII direttamente alla porta SERIAL MGT.
Vedere [“Porta di gestione seriale” a pagina 9](#).
2. Usare il comando `telnet` per connettersi ad ALOM attraverso la connessione Ethernet collegata alla porta di gestione di rete (NET MGT).
Vedere [“Porta di gestione di rete \(Ethernet\)” a pagina 10](#).
3. Collegare una porta di un server di terminali alla porta SERIAL MGT e quindi utilizzare il comando `telnet` per connettersi al server di terminali.

Alla prima accensione del server, ALOM inizia automaticamente a monitorare il sistema e a visualizzare l'output corrispondente sulla console usando l'account preconfigurato. L'account predefinito è denominato `admin` e possiede tutte le autorizzazioni di ALOM (`cuar`). Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

Per effettuare il login in ALOM e specificare una password per admin, procedere come segue:

- Al prompt dei comandi di ALOM (`sc>`), digitare il comando `password` e specificare una password per l'account admin. Vedere [“password” a pagina 53](#).

Se non si esegue il login in ALOM prima del timeout, ALOM ritorna alla console di sistema e visualizza il messaggio seguente:

```
Enter #. to return to ALOM.
```

Una volta eseguito il login, è possibile personalizzare ALOM per la propria installazione specifica. Vedere [“Configurazione di ALOM” a pagina 7](#).

A questo punto è possibile eseguire alcune operazioni amministrative, ad esempio l'aggiunta di un account utente di ALOM. Vedere [“Procedure generali di ALOM” a pagina 15](#).

Terminologia relativa agli errori

Tutti i server Sun Fire possono trovarsi in due stati operativi, che è possibile visualizzare e monitorare usando ALOM: `ok` e `failed`. Alcuni server dispongono di uno stato aggiuntivo: `faulty`. Questa sezione spiega le differenze tra lo stato `faulty` e lo stato `failed`.

Stato `faulty`

L'indicazione `faulty` segnala che un dispositivo, pur essendo pienamente operativo, non funziona in condizioni ottimali. A causa di un problema, il dispositivo è da considerare meno affidabile rispetto a un dispositivo in stato normale. Tuttavia, il dispositivo in stato `faulty` è ancora in grado di svolgere la sua funzione primaria.

Ad esempio, un alimentatore indica lo stato `faulty` quando si è verificato un guasto a una delle ventole interne. Tuttavia, l'alimentatore può continuare a funzionare correttamente a condizione che la temperatura non superi la soglia critica. In questo stato `faulty`, la durata operativa dell'alimentatore può dipendere dalla temperatura, dal carico e dall'efficienza. La sua affidabilità non è perciò equivalente a quella di un alimentatore in stato normale.

Stato failed

Lo stato `failed` indica che un dispositivo non può più svolgere le funzioni richieste dal sistema. Il problema può essere dovuto a una condizione di errore critica o a una combinazione di condizioni di errore. Quando un dispositivo entra in stato `failed`, cessa di funzionare e non è più disponibile come risorsa del sistema.

Usando l'esempio precedente, un alimentatore viene considerato guasto se cessa di erogare una corrente uniforme.

Informazioni dipendenti dalla piattaforma

Prima di aggiornare il firmware di ALOM usando il comando `flashupdate`, verificare che:

- L'interruttore virtuale a chiave non si trovi in posizione LOCKED.
- ALOM sia configurato per la rete. Vedere [“shownetwork” a pagina 88](#) per informazioni su come visualizzare la configurazione di rete corrente del server.
- Si disponga delle autorizzazioni appropriate (livello di autorizzazioni: a).
- Un'immagine corretta del firmware ALOM sia disponibile in una directory accessibile via rete.

Per maggiori informazioni, vedere la guida all'installazione del server.

Configurazione di ALOM

Questo capitolo contiene informazioni su alcune attività di configurazione di base:

- [“Fasi della configurazione di ALOM”](#) a pagina 7
- [“Pianificazione della configurazione di ALOM”](#) a pagina 8
- [“Scelta delle porte di comunicazione in ALOM”](#) a pagina 8
- [“Foglio di lavoro di configurazione”](#) a pagina 10
- [“Configurazione delle avvertenze via posta elettronica”](#) a pagina 13
- [“Configurazione di ALOM”](#) a pagina 13

Fasi della configurazione di ALOM

Il software ALOM viene preinstallato sul server host ed è pronto per l'uso non appena si accende il server. È possibile collegare un terminale alla porta di gestione seriale (SERIAL MGT) e iniziare subito a operare con ALOM.

Se tuttavia si desidera personalizzare il software ALOM per la propria installazione, è necessario eseguire alcune procedure di base.

Le procedure da seguire per la personalizzazione di ALOM sono le seguenti:

1. Pianificazione della configurazione personalizzata. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Pianificazione della configurazione di ALOM”](#) a pagina 8.
2. Uso del foglio di lavoro di configurazione per la registrazione delle impostazioni. Vedere [“Foglio di lavoro delle variabili di configurazione”](#) a pagina 11.
3. Esecuzione del comando `setupsc`. Vedere [“Configurazione di ALOM”](#) a pagina 13.
4. Uso delle variabili di configurazione per personalizzare il software di ALOM. Vedere [“Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM”](#) a pagina 102.

Qui di seguito vengono descritte in dettaglio le varie attività.

Pianificazione della configurazione di ALOM

Il software ALOM viene preinstallato sul server host. Seguire le indicazioni di questa sezione per reinstallare o aggiornare il software ALOM.

Nota – Per determinare la posizione delle connessioni seriale ed Ethernet per ALOM, consultare il manuale di amministrazione del proprio sistema.

Prima di eseguire il comando di configurazione `setupsc`, occorre stabilire il modo in cui ALOM dovrà essere utilizzato per la gestione del server host. In particolare, è necessario prendere le seguenti decisioni riguardo alla configurazione:

- Quali porte di comunicazione di ALOM utilizzare. Vedere [“Scelta delle porte di comunicazione in ALOM”](#) a pagina 8.
- Quali messaggi di avvertenza abilitare e dove inviarli. Vedere [“Foglio di lavoro di configurazione”](#) a pagina 10.

Una volta prese queste decisioni, stampare il foglio di lavoro di configurazione descritto nella sezione [“Foglio di lavoro delle variabili di configurazione”](#) a pagina 11 e usarlo per annotare le risposte fornite al comando `setupsc`.

Scelta delle porte di comunicazione in ALOM

L'hardware ALOM contiene due tipi di porte di comunicazione:

- Porta di gestione seriale (SERIAL MGT)
- Porta di gestione di rete (Ethernet) (NET MGT)

Entrambe le porte permettono di accedere alla shell dei comandi di ALOM. Nella configurazione predefinita, ALOM comunica inizialmente attraverso la porta SERIAL MGT.

Nota – Per determinare la posizione della connessione di gestione seriale e di quella di gestione di rete (Ethernet), consultare il manuale di amministrazione del proprio sistema.

Porta di gestione seriale

A questa porta è possibile collegare un terminale ASCII o un emulatore di terminale (ad esempio, una connessione seriale da una workstation).

Non si tratta di una porta seriale generica, bensì di una porta dedicata utilizzata per accedere ad ALOM e alla console di sistema attraverso ALOM.

Sul server, questa porta viene identificata con la denominazione SERIAL MGT. La porta utilizza un connettore RJ-45 standard.

Verificare che la porta seriale della console utilizzi i seguenti parametri:

- 9600 baud
- 8 bit
- Nessuna parità
- 1 bit di stop
- Nessun handshaking

Il server host imposta automaticamente questi parametri per ALOM all'avvio. Le impostazioni sono di sola lettura e non possono essere modificate dal prompt `sc>` di ALOM. Per visualizzare le impostazioni dei parametri dal prompt `sc>` dopo avere iniziato la sessione di ALOM, controllare le variabili della porta seriale. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 102](#).

▼ Collegare la porta seriale

1. Connettersi ad ALOM.

Per istruzioni dettagliate sull'impostazione di una sessione del controller ALOM vedere [“Connessione ad ALOM” a pagina 15](#) e [“Login nel proprio account ALOM” a pagina 27](#).

Viene visualizzato il prompt della shell di ALOM (`sc>`).

2. Per connettersi alla console di sistema, nella finestra del controller di sistema ALOM, digitare:

```
sc> console
```

3. Per tornare al prompt della shell di ALOM (`sc>`) digitare la sequenza di escape (cancellito-punto):

```
sc> #.
```

Porta di gestione di rete (Ethernet)

La porta Ethernet da 10/100 Mbit permette di accedere ad ALOM dall'interno della rete aziendale. In particolare, è possibile connettersi ad ALOM in modo remoto usando qualunque client Telnet standard con TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol). Sul server, la porta Ethernet di ALOM viene identificata con la denominazione NET MGT.

Nota – Quando si connette un terminale alla porta NET MGT, il server deve essere collegato a una rete a 10 o 100 Mbit. ALOM non supporta le reti a 1 Gbit.

Foglio di lavoro di configurazione

L'uso di questo foglio di lavoro è necessario solo se si desidera personalizzare ALOM per la propria installazione.

Per personalizzare ALOM occorre utilizzare le variabili di configurazione. Per indicazioni sulle variabili, consultare la sezione ["Uso delle variabili di configurazione di ALOM"](#) a pagina 101.

Vi sono due metodi per configurare le variabili di configurazione per ALOM:

- Specificare i valori per le variabili durante l'esecuzione del comando `setupsc`. Vedere ["setupsc"](#) a pagina 68.
- Configurare individualmente ogni variabile usando il comando `setsc` come descritto nella sezione ["setsc"](#) a pagina 67.

Può essere utile stampare questa sezione e usare la tabella per annotare i dati immessi. Questa tabella può anche essere usata come promemoria della configurazione del server host qualora sia necessario reinstallare il software del server o modificare le impostazioni di ALOM.

Prima di personalizzare il software ALOM, verificare che il terminale sia connesso ad ALOM. Per i dettagli della procedura, vedere ["Scelta delle porte di comunicazione in ALOM"](#) a pagina 8.

Foglio di lavoro delle variabili di configurazione

La [TABELLA 2-1](#) identifica le variabili di configurazione responsabili del controllo della rete Ethernet e i relativi valori predefiniti. Inserire i valori di configurazione nella colonna più a destra.

TABELLA 2-1 Variabili Ethernet per funzione

Funzione	Valore/Risposta	Variabile di configurazione	Variabile predefinita	Valore assegnato
Come si desidera controllare la configurazione della rete?	Manualmente, vedere "Configurazione manuale della rete" a pagina 12. Con DHCP, vedere "Configurazione della rete con DHCP" a pagina 12.			
Indirizzo IP (Internet Protocol) per ALOM		netsc_ipaddr, vedere "netsc_ipaddr" a pagina 116.	0.0.0.0	
Indirizzo IP per la maschera di sottorete		netsc_ipnetmask, vedere "netsc_ipnetmask" a pagina 119.	255.255.255.0	
Indirizzo IP per il gateway predefinito da usare quando la destinazione non si trova nella stessa sottorete di ALOM		netsc_ipgateway, vedere "netsc_ipgateway" a pagina 117.	0.0.0.0	
Si desidera che ALOM invii le avvertenze via posta elettronica? Indirizzi di posta elettronica da usare per l'invio delle avvertenze (sono supportati uno o due server di posta)		mgt_mailalert, vedere "mgt_mailalert" a pagina 112.	[]	La configurazione predefinita non contiene indirizzi di posta elettronica
Indirizzo IP per il server di posta elettronica SMTP (Simple Mail Transfer Protocol) (sono supportati due server di posta)		mgt_mailhost, vedere "mgt_mailhost" a pagina 114.	0.0.0.0	

Altre informazioni

- Sulle variabili di configurazione di ALOM, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM”](#) a pagina 101
- [“userpassword”](#) a pagina 95

Configurazione della rete con DHCP

Sono disponibili due metodi per configurare il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per ALOM:

- Usare lo script `setupsc` ([“setupsc”](#) a pagina 68) per configurare la variabile `netsc_dhcp`, come descritto nella sezione [“netsc_dhcp”](#) a pagina 115.
- Usare il comando `setsc` ([“setsc”](#) a pagina 67) per impostare il valore della variabile `netsc_dhcp` su `true` (per abilitare DHCP) come descritto in [“netsc_dhcp”](#) a pagina 115.

Nota – È buona norma che il nome del dispositivo ALOM associato all'indirizzo IP (Internet Protocol) nelle mappe dei name server (NIS o DNS) venga definito usando il nome del server host seguito dal suffisso `-sc`. Ad esempio, se il nome host del server è `berta`, il nome del dispositivo di ALOM potrà essere `berta-sc`.

Se si utilizza DHCP per controllare la configurazione della rete, configurare il server DHCP in modo da assegnare un indirizzo IP fisso ad ALOM.

Configurazione manuale della rete

Sono disponibili due metodi per configurare manualmente la rete per ALOM:

- Usando lo script `setupsc` per configurare tutte le variabili di configurazione della rete
- Usando il comando `setsc` per impostare individualmente il valore di ogni variabile di configurazione della rete

Se si sceglie il metodo di impostazione individuale, è necessario configurare le variabili seguenti:

- [“if_network”](#) a pagina 110
- [“netsc_ipaddr”](#) a pagina 116
- [“netsc_ipnetmask”](#) a pagina 119
- [“netsc_ipgateway”](#) a pagina 117

Configurazione delle avvertenze via posta elettronica

Per poter inviare un'avvertenza via posta elettronica, è necessario che la porta Ethernet di ALOM sia abilitata (vedere ["Porta di gestione di rete \(Ethernet\)"](#) a pagina 10).

Quando si verifica un problema, ALOM invia un messaggio di avvertenza a tutti gli utenti connessi agli account ALOM di quel server. È inoltre possibile configurare ALOM in modo che invii un'avvertenza via posta elettronica agli utenti che non sono connessi. Quando un utente riceve un'avvertenza, può connettersi all'account ALOM per quel server host ed esaminare la condizione di errore.

Il software ALOM consente di impostare fino ad otto indirizzi di posta elettronica differenti a cui inviare le avvertenze. È possibile configurare ogni indirizzo di posta elettronica in modo da ricevere solo le avvertenze di un determinato livello di gravità (critico, primario o secondario). Vedere ["Invio e ricezione di messaggi di avvertenza"](#) a pagina 26.

Configurazione di ALOM

Una volta terminata la pianificazione della configurazione, eseguire il comando `setupsc`, come descritto nella sezione ["setupsc"](#) a pagina 68. Seguire le istruzioni che compaiono sullo schermo per personalizzare il software di ALOM per la propria installazione.

Nota – Per utilizzare il software ALOM non è necessario personalizzarlo. ALOM è già operativo non appena si accende il server.

Il comando `setupsc` esegue uno script che presenta all'utente, una per una, le funzioni di ALOM che è possibile personalizzare. Ad ogni funzione sono associate una o più variabili di configurazione. Per maggiori informazioni sulle variabili di configurazione, consultare il [Capitolo 6](#). Per configurare una funzione, digitare **y** alla richiesta dello script `setupsc` relativa a quella funzione. Per ignorare una funzione, digitare **n**.

Per modificare un parametro di configurazione in un secondo momento, eseguire il comando `setsc`, come descritto nella sezione ["Opzioni del comando setlocator"](#) a pagina 67.

Personalizzazione di ALOM

Lo script `setupsc` permette di impostare una serie di variabili di configurazione in una singola procedura. Per altre informazioni, vedere [Capitolo 6](#). Se si intende modificare una o più variabili di configurazione senza eseguire lo script `setupsc`, usare il comando `setsc`, come indicato nella sezione [“Utilizzare il comando setsc” a pagina 67](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#).
- [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 10](#).
- [“Fasi della configurazione di ALOM” a pagina 7](#).

Procedure generali di ALOM

Connettendosi ad ALOM come utente admin con la password admin, si possono eseguire alcune operazioni amministrative:

- “Connessione ad ALOM” a pagina 15
- “Ripristino di ALOM” a pagina 16
- “Commutazione tra la console di sistema e ALOM” a pagina 16
- “Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi” a pagina 16
- “Visualizzazione della versione di ALOM” a pagina 17
- “Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi” a pagina 16
- “Accensione e spegnimento del server host” a pagina 17
- “Ripristino del server host” a pagina 18
- “Visualizzazione di informazioni ambientali sul server” a pagina 18
- “Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet” a pagina 19
- “Aggiunta di un account utente ALOM” a pagina 22
- “Rimozione di un account utente ALOM” a pagina 24
- “Modifica della propria password o di quella di un altro account utente” a pagina 25
- “Invio e ricezione di messaggi di avvertenza” a pagina 26
- “Login nel proprio account ALOM” a pagina 27

Connessione ad ALOM

Qui di seguito sono indicati alcuni metodi per la connessione ad ALOM:

- Collegare un terminale ASCII direttamente alla porta SERIAL MGT. Vedere “Porta di gestione seriale” a pagina 9.
- Usare il comando `telnet` per connettersi ad ALOM attraverso la connessione Ethernet abilitata dalla porta NET MGT. Vedere “Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet” a pagina 19.
- Collegare una porta di un server di terminali alla porta SERIAL MGT e quindi utilizzare il comando `telnet` per connettersi al server di terminali.

Ripristino di ALOM

Il ripristino di ALOM comporta il riavvio del software. Il processo di ripristino può essere necessario dopo aver modificato alcune impostazioni di ALOM, ad esempio dopo aver modificato il valore di `netsc_ipaddr` o di un'altra variabile.

▼ Ripristinare ALOM

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `resetsc`.

Vedere [“resetsc” a pagina 61](#).

Commutazione tra la console di sistema e ALOM

- Per passare dall'output della console al prompt di ALOM `sc>`, digitare `#.` (cancellotto-punto).
- Per tornare dal prompt `sc>` alla console, digitare il comando `console`.

Nota – La sequenza di caratteri `#.` (cancellotto-punto) è la sequenza di escape predefinita di ALOM. Il primo carattere della sequenza di escape può essere modificato usando la variabile `sc_escapechars`. Ad esempio, `sc> setsc sc_escapechars a.` Per altre informazioni, vedere [“sc_escapechars” a pagina 126](#).

Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi

Nella configurazione iniziale, ALOM è impostato per visualizzare l'output della console di sistema. La porta SER MGT viene identificata sul server host come `virtual-console`.

Visualizzazione della versione di ALOM

Il comando `showsc` mostra la configurazione del software ALOM.

Ad esempio, per visualizzare la versione di ALOM, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc version  
Advanced Lights Out Manager CMT v1.0
```

Per maggiori informazioni, vedere [“Utilizzare il comando showsc” a pagina 89](#).

Controllo della spia di identificazione

Usare i comandi di ALOM per attivare e disattivare la spia di identificazione e per controllarne lo stato.

- Per attivare o disattivare la spia, usare il comando `setlocator`. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [“setlocator” a pagina 66](#).
- Per controllare lo stato della spia, usare il comando `showlocator`. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [“showlocator” a pagina 84](#).

Accensione e spegnimento del server host

Sono disponibili diversi metodi per accendere e spegnere il server host dal prompt `sc>`.

- Per accendere il server, digitare il comando `poweron`. Vedere [“poweron” a pagina 57](#).
- Per connettersi alla console di sistema dopo avere acceso il server, digitare il comando `poweron -c`.
- Per ripristinare il server in modo regolare, digitare il comando `powercycle`.

Il ripristino regolare permette l'arresto del sistema operativo Solaris. Se invece si digita il comando `poweroff` senza eseguire il comando `poweron`, ALOM pone il server host in modalità di standby. Vedere [“powercycle” a pagina 54](#) o [“poweroff” a pagina 55](#).

- Per forzare l'arresto del server indipendentemente dallo stato del server host, digitare il comando `poweroff -f`.

Questa procedura arresta il server host immediatamente, anche se il sistema operativo Solaris è bloccato o non risponde. Si ricordi tuttavia che questo arresto non è regolare e potrebbe causare una perdita di dati.

Ripristino del server host

Sono disponibili quattro metodi per ripristinare il server host dal prompt `sc>`:

- Per ripristinare il server in modo regolare, digitare il comando `powercycle`.

Il ripristino regolare permette l'arresto del sistema operativo Solaris. Se invece si digita il comando `poweroff` senza eseguire il comando `poweron`, ALOM pone il server host in modalità di standby. Vedere [“powercycle” a pagina 54](#).

- Per forzare l'arresto del server indipendentemente dallo stato del sistema, digitare il comando `powercycle -f`. Questa procedura arresta il server host immediatamente, anche se il sistema operativo Solaris è bloccato o non risponde. Si ricordi tuttavia che questo arresto non è regolare e potrebbe causare una perdita di dati.
- Per ripristinare il server immediatamente senza eseguire la procedura di arresto regolare, digitare il comando `reset`. Vedere [“ripristino” a pagina 59](#).
- Per accedere immediatamente al prompt della PROM OpenBoot (`ok`) sul server, digitare il comando `break`. Vedere [“break” a pagina 38](#).

Visualizzazione di informazioni ambientali sul server

In questa sezione sono descritte le procedure di visualizzazione e monitoraggio dello stato ambientale del server.

Il comando `showenvironment` visualizza le condizioni ambientali attuali del server. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato dei dischi rigidi, lo stato degli alimentatori e delle ventole, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei sensori di tensione e di corrente e così via.

▼ Utilizzare il comando `showenvironment`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Per usare il comando `showenvironment`, al prompt `sc>` digitare:

```
sc> showenvironment
```

L'output del comando può variare a seconda del modello e della configurazione del server host. Quando il server è in modalità di standby, è possibile che alcune informazioni ambientali non siano disponibili. Vedere [“showenvironment” a pagina 72](#).

Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet

Nella configurazione predefinita, ALOM utilizza la porta di gestione seriale (SERIAL MGT) per comunicare con un terminale esterno o un altro dispositivo ASCII. Se necessario, è possibile riconfigurare ALOM per usare la porta di gestione di rete Ethernet (NET MGT) e quindi connettersi ad ALOM attraverso telnet.

La porta NET MGT può utilizzare un connettore RJ-45 standard.

Nota – Quando si connette un terminale alla porta NET MGT, il server deve essere collegato a una rete a 10 o 100 Mbit. ALOM non supporta le reti a 1 Gbit.

Per configurare il software ALOM per l'uso della porta NET MGT, è necessario specificare i valori appropriati per le variabili dell'interfaccia di rete. Vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103](#).

Sono disponibili due metodi per specificare i valori per queste variabili:

- Eseguire lo script `setupsc` dal prompt `sc>`. Vedere [“setupsc” a pagina 68](#).
- Impostare un valore per ogni variabile individualmente dal prompt `sc>` usando il comando `setsc`. Vedere [“setsc” a pagina 67](#)

▼ Eseguire lo script setupsc

1. Per eseguire lo script `setupsc`, al prompt `sc>` digitare:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.
- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script potrebbe includere i messaggi e le domande seguenti:

```
sc> setupsc
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,
use Ctrl- Z.

Do you wish to configure the enabled interfaces [y]?
Should the SC network interface be enabled [y]?
Should the SC email alerts be enabled [y]?
Do you wish to configure the network interface [y]?
Do you wish to configure the network management interfaces [y]?
Do you wish to configure the SC parameters [y]?

Your ALOM configuration profile has been successfully completed.
To activate your network configuration, please reset the SC.
```

Se necessario, è possibile personalizzare tutte le variabili di configurazione di ALOM rispondendo alle domande dello script interattivo. Vedere [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#). Per configurare solo le variabili dell'interfaccia di rete, premere Return ad ogni richiesta finché non compare la domanda seguente:

```
Do you wish to configure the enabled interfaces?
```

Per ulteriori dettagli, vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103](#).

▼ Configurare le variabili dell'interfaccia di rete

1. Al prompt `sc>`, digitare `y` per confermare che si desidera configurare le variabili dell'interfaccia di rete.

Lo script `setupsc` restituisce la domanda seguente:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` o premere Return per abilitare l'interfaccia di rete, o digitare `n` per disabilitarla.

Questa procedura imposta un valore per la variabile `if_network`. Vedere ["if_network" a pagina 110](#).

3. Rispondere alle domande interattive dello script. Lo script richiede di impostare i valori per le seguenti variabili:

- `netsc_dhcp` – vedere ["netsc_dhcp" a pagina 115](#)
- `netsc_ipaddr` – vedere ["netsc_ipaddr" a pagina 116](#)
- `netsc_ipnetmask` – vedere ["netsc_ipaddr" a pagina 116](#)
- `netsc_ipgateway` – vedere ["netsc_ipgateway" a pagina 117](#)

4. Terminata la configurazione delle variabili dell'interfaccia di rete, digitare Control-Z per salvare le modifiche e uscire dallo script `setupsc`.

Se necessario, terminare la configurazione delle altre variabili di configurazione di ALOM.

Per poter utilizzare la nuova configurazione della rete è necessario ripristinare ALOM.

▼ Ripristinare ALOM

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `resetsc`.

Vedere ["resetsc" a pagina 61](#).

Uso del comando `setsc` per impostare le variabili dell'interfaccia di rete

Le variabili dell'interfaccia di rete possono essere impostate dal prompt `sc>` con il comando `setsc`. Il comando deve essere ripetuto per ogni variabile che si desidera configurare. Ad esempio:

```
sc> setsc if_network true
sc> setsc netsc_ipaddr 123.123.123.123
```

Specificare un valore (o accettare il valore predefinito) per ognuna delle seguenti variabili:

- `if_network` – vedere “`if_network`” a pagina 110
- `if_modem` – vedere “`if_modem`” a pagina 111
- `netsc_dhcp` – vedere “`netsc_dhcp`” a pagina 115
- `netsc_ipaddr` – vedere “`netsc_ipaddr`” a pagina 116
- `netsc_ipnetmask` – vedere “`netsc_ipnetmask`” a pagina 119
- `netsc_ipgateway` – vedere “`netsc_ipgateway`” a pagina 117

Aggiunta di un account utente ALOM

Questa sezione descrive la procedura per l'aggiunta di un account utente ALOM.

Nota – È possibile aggiungere un massimo di 15 account utente.

▼ Aggiungere un account utente ALOM

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `useradd` seguito dal nome utente che si desidera assegnare all'account.

Ad esempio:

```
sc> useradd mrossi
```

Vedere “`useradd`” a pagina 93.

2. Per assegnare una password all'account, digitare il comando `userpassword` seguito dal nome utente assegnato all'account.

Per maggiori informazioni sul comando `userpassword`, consultare la sezione [“userpassword” a pagina 95](#). ALOM richiede di specificare la password e di inserirla una seconda volta per conferma. Si noti che i caratteri effettivi della password non vengono visualizzati sullo schermo. Ad esempio:

```
sc> userpassword mrossi
New password:
Re-enter new password:
```

Nota – Le password degli utenti sono soggette ad alcune limitazioni. Verificare che la password assegnata rispetti tali limitazioni. Vedere [“Regole per la scelta della password” a pagina 54](#).

3. Per assegnare all'account le autorizzazioni desiderate, digitare il comando `userperm` seguito dal nome utente assegnato all'account e dal livello di autorizzazioni che si desidera attribuire all'utente.

Ad esempio:

```
sc> userperm mrossi cr
```

Per maggiori informazioni, vedere [“userperm” a pagina 96](#) o [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 96](#).

È possibile visualizzare lo stato delle autorizzazioni e delle password per un singolo utente ALOM oppure per tutti gli account utente ALOM.

- Per visualizzare lo stato delle autorizzazioni e della password per un determinato utente di ALOM, al prompt `sc>` digitare il comando `usershow` seguito dal nome utente assegnato.

Ad esempio:

```
sc> usershow mrossi
Username                Permissions                Password
mrossi                  --cr                       Assigned
```

Vedere [“usershow” a pagina 99](#).

- Per visualizzare l'elenco degli account utente di ALOM con informazioni sullo stato delle autorizzazioni e delle password, al prompt `sc>` digitare **usershow**.

Ad esempio:

```
sc> usershow
Username          Permissions      Password
admin             cuar            Assigned
gbianchi         --cr            none
mrossi            --cr            Assigned
```

Rimozione di un account utente ALOM

Per rimuovere un account utente ALOM, usare il comando `userdel`.

Nota – Non è possibile eliminare l'account di amministrazione predefinito di ALOM (`admin`).

▼ Rimuovere un account utente ALOM dal prompt

`SC>`

Per rimuovere un account utente ALOM dal prompt `sc>`, procedere come segue:

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `userdel` seguito dal nome utente dell'account che si desidera eliminare.

Ad esempio:

```
sc> userdel mrossi
Are you sure you want to delete user <mrossi> [y/n]? y
sc>
```

Modifica della propria password o di quella di un altro account utente

Per modificare la propria password o quella di un altro utente, procedere come segue:

▼ Modificare la propria password ALOM

La password degli account in ALOM può essere modificata dal prompt `sc>`. Per cambiare la propria password non sono richieste speciali autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> password
```

Quando si utilizza questo comando, ALOM richiede la password corrente. Se la vecchia password inserita è corretta, viene chiesto di inserire la nuova password due volte. Ad esempio:

```
sc> password
password: Changing password for nomeutente
Enter current password: *****
Enter new password: *****
Re-enter new password: *****
sc>
```

▼ Modificare la password di un altro utente di ALOM

Nota – Per cambiare la password di un altro utente è richiesta l'autorizzazione di livello u. Vedere [“userperm” a pagina 96](#).

Per cambiare la password dell'account ALOM di un altro utente:

- Al prompt `sc>`, usare il comando `userpassword`.
Vedere [“userpassword” a pagina 95](#).

Invio e ricezione di messaggi di avvertenza

ALOM può essere personalizzato in modo da inviare un'avvertenza via posta elettronica agli utenti connessi quando si verifica un determinato evento. È possibile specificare quali livelli di evento (critico, primario, secondario) producono l'invio di un'avvertenza via posta elettronica ai vari utenti e specificare i messaggi personalizzati da trasmettere ad ognuno.

Il software ALOM permette di inviare e ricevere le avvertenze in modo diretto oppure mediante uno script. Esistono tre livelli di avvertenze:

- Critico
- Primario
- Secondario

Nota – È possibile configurare le avvertenze via posta elettronica per un massimo di otto utenti. È possibile configurare ogni indirizzo di posta elettronica in modo da ricevere solo le avvertenze di un determinato livello di gravità.

▼ Impostare le avvertenze via posta elettronica

1. **Verificare che ALOM sia configurato in modo da usare la porta di gestione di rete Ethernet (NET MGT) e che le variabili dell'interfaccia di rete siano configurate.**
Vedere [“Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet”](#) a pagina 19.
2. **Impostare la variabile `if_emailalerts` su `true`.**
Vedere [“if_emailalerts”](#) a pagina 109
3. **Impostare i valori per la variabile `mgt_mailhost` in modo da identificare uno o due mail host nella rete.**
Vedere [“mgt_mailhost”](#) a pagina 114.
4. **Impostare i valori per la variabile `mgt_mailalert` specificando gli indirizzi di posta elettronica e i livelli di avvertenza per ogni utente.**
Vedere [“mgt_mailalert”](#) a pagina 112.

Ricezione di avvertenze da ALOM

Se si utilizza la shell di comando di ALOM e non si è connessi alla console del server host, verranno ricevuti i messaggi di avvertenza di ALOM per gli eventi di livello critical (critico) o major (primario). Questa condizione può verificarsi mentre si stanno digitando comandi di ALOM. Se la condizione si verifica, premere Return e digitare nuovamente il comando.

Ad esempio:

```
sc> cons
SC Alert: SYS_FAN at FT0.F0 has Failed
sc> console
```

Login nel proprio account ALOM

Verificare di avere effettuato le necessarie connessioni hardware alle porte ALOM che si intende utilizzare. Sul server, la porta Ethernet è identificata come NET MGT. La porta seriale è denominata SERIAL MGT. Per informazioni su queste porte e sul collegamento dei relativi dispositivi, vedere il manuale di installazione del server.

Quando ci si connette ad ALOM per la prima volta, si viene automaticamente connessi con l'account `admin`. Questo account dispone di tutte le autorizzazioni (`cuar`). Prima di eseguire uno dei comandi di ALOM per i quali sono richieste speciali autorizzazioni, è necessario specificare una password per l'account. Dopo aver specificato la password sarà possibile eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni particolari. Al login successivo come account `admin`, sarà necessario specificare la password selezionata. Quando si è connessi come `admin`, è possibile aggiungere nuovi utenti e specificare le password e le autorizzazioni da assegnare a tali utenti.

Per maggiori informazioni su questo processo, vedere [“useradd” a pagina 93](#), [“userpassword” a pagina 95](#) e [“userperm” a pagina 96](#).

▼ Eseguire il login in ALOM

Tutti gli utenti (`admin` e gli altri utenti) devono usare la seguente procedura per eseguire il login ad ALOM.

1. Connettersi ad ALOM.

Vedere [“Connessione ad ALOM” a pagina 15](#).

2. Una volta stabilita la connessione, digitare # . (cancellato-punto) per uscire dalla console di sistema.

3. Inserire il nome di login e la password per ALOM.

Al posto della password, sullo schermo del server host viene visualizzato un asterisco (*) per ogni carattere. Dopo avere eseguito il login, ALOM visualizza il suo prompt dei comandi:

```
sc>
```

A questo punto è possibile usare i comandi di ALOM oppure accedere alla console di sistema. Vedere [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM” a pagina 31](#) e [“Porta di gestione seriale” a pagina 9](#).

Il log degli eventi di ALOM memorizza le informazioni di login. Se si verificano più di cinque login errati in un periodo di cinque minuti, ALOM genera un evento critico. Vedere [“showlogs” a pagina 85](#).

Altre informazioni

- [“Scelta delle porte di comunicazione in ALOM” a pagina 8](#)
- [“Porta di gestione seriale” a pagina 9](#)

Attività di gestione degli errori di ALOM

ALOM CMT contiene diverse funzioni di gestione degli errori. Queste funzioni sono rese disponibili tramite i comandi `showfaults` e `clearfaults`. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [Informazioni sull'origine degli errori](#)
- [Articoli di riferimento per la gestione degli errori](#)

Informazioni sull'origine degli errori

Gli errori sono eventi che richiedono un'azione correttiva.

Gli errori hanno tre possibili origini:

- Condizioni ambientali
- Problemi hardware segnalati dai test POST
- Problemi di esecuzione segnalati dal sistema operativo Solaris

Le azioni correttive richieste dagli errori sono di tre tipi:

- Ripristino delle condizioni ambientali appropriate. Ad esempio, se un messaggio di errore segnala che la temperatura è troppo elevata, è necessario ridurre la temperatura del locale in cui si trova il server. Se il messaggio di errore indica un problema di corrente su uno degli alimentatori, può essere necessario controllare che il cavo di alimentazione sia inserito correttamente.
- Sostituzione di un componente fisico. Se un messaggio di errore indica che un componente hardware (ad esempio una ventola, un alimentatore o un modulo DIMM) è difettoso, questo deve essere sostituito.
- Seguire le istruzioni dettagliate fornite nell'articolo di riferimento (Knowledge Article) sul sito www.sun.com/msg.

Articoli di riferimento per la gestione degli errori

Per una gestione efficiente degli errori di sistema, accedere al database degli articoli di riferimento su www.sun.com.

▼ Accedere all'articolo di riferimento appropriato

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `showfaults`

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
 0 FIOBD                             Host detected fault, MSGID: SUNW-TEST07
 1 MB                                 Host detected fault, MSGID: SUNW-TEST07
```

2. Identificare la *stringa* **SUNW-MSG-ID** nell'**output** di `showfaults`

In questo esempio è `SUNW-TEST07`.

3. Accedere alla pagina <http://www.sun.com/msg/SUNW-TEST07>

(In alternativa, accedere a <http://www.sun.com/msg/> e digitare la stringa `SUNW-MSG-ID SUNW-TEST07` nella finestra di ricerca della pagina Web <http://www.sun.com/msg/>)

4. Leggere e seguire le istruzioni dell'articolo riportato nel sito Web

www.sun.com/msg.

Ad esempio, l'articolo di riferimento potrebbe consigliare di:

- Installare una patch specificata ed eseguire il comando `clearfaults`
- Eseguire ulteriori procedure diagnostiche
- Sostituire un componente hardware difettoso

La shell dei comandi di ALOM

Questo capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM” a pagina 31](#)
 - [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)
 - [“Descrizione dei comandi della shell di ALOM” a pagina 36](#)
-

Introduzione alla shell dei comandi di ALOM

La shell dei comandi di ALOM è una semplice interfaccia dalla riga di comando (CLI). Attraverso la shell dei comandi di ALOM è possibile amministrare, eseguire la diagnostica o controllare il server host e configurare e gestire ALOM.

La shell dei comandi di ALOM è riconoscibile dal prompt `sc>`. ALOM supporta un totale di otto sessioni Telnet simultanee e una sessione seriale per server. Ciò significa che è possibile eseguire nove comandi della shell in contemporanea.

Dopo il login nell'account ALOM, viene visualizzato il prompt della shell di ALOM (`sc>`) da cui è possibile eseguire i comandi della shell di ALOM. Vedere [“Login nel proprio account ALOM” a pagina 27](#) e [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#).

▼ Inserimento di opzioni dei comandi

Se il comando da usare dispone di diverse opzioni, è possibile inserirle individualmente o raggrupparle, come appare in questo esempio. I due comandi seguenti sono equivalenti.

```
sc> poweroff -f -y  
sc> poweroff -fy
```

Altre informazioni

- “Messaggi di errore della shell di ALOM” a pagina 134
- “Login nel proprio account ALOM” a pagina 27

Comandi della shell di ALOM

La tabella seguente elenca i comandi della shell di ALOM e contiene una breve descrizione del loro funzionamento.

TABELLA 5-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione

Comandi della CLI	Riepilogo	Descrizione completa
Comandi di configurazione		
password	Cambia la password di login dell'utente corrente.	“password” a pagina 53.
setdate [[mmgg]HHMM mmggHHMM[AA]aa][.SS]	Imposta la data e l'ora in ALOM.	“setdate” a pagina 62
setdefaults [-y] [-a]	Ripristina tutti i parametri di configurazione di ALOM ai valori predefiniti. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. L'opzione -a ripristina le informazioni sull'utente ai valori predefiniti (con un solo account di amministrazione, admin).	“setdefaults” a pagina 63
setkeyswitch [normal stby diag locked] [-y]	Imposta lo stato dell'interruttore virtuale a chiave. L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (stby) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM richiede una conferma. L'opzione -y consente di rispondere automaticamente sì a questa richiesta.	“setkeyswitch” a pagina 65
setsc [parametro] [valore]	Imposta il parametro di ALOM specificato sul valore assegnato.	“setsc” a pagina 67
setupsc	Esegue lo script di configurazione interattivo. Lo script configura le variabili di configurazione di ALOM.	“setupsc” a pagina 68
showplatform [-v]	Visualizza informazioni sulla configurazione hardware del sistema host e indica se l'hardware è operativo. L'opzione -v mostra informazioni più dettagliate sui componenti visualizzati.	“showplatform” a pagina 89
showfru [-g righe] [-s -d] [FRU]	Mostra informazioni sulle FRU (unità sostituibili sul campo) del server host.	“showfru” a pagina 80
showusers [-g righe]	Mostra l'elenco degli utenti correntemente connessi ad ALOM. L'output di questo comando ha un formato simile a quello del comando UNIX who. L'opzione -g mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di righe specificato.	“showusers” a pagina 92

TABELLA 5-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Riepilogo	Descrizione completa
showhost [<i>versione</i>]	Visualizza informazioni sulla versione dei componenti sul lato server	“showhost” a pagina 83
showkeyswitch	Visualizza lo stato dell'interruttore virtuale a chiave.	“showkeyswitch” a pagina 84
showsc [-v] [<i>parametro</i>]	Visualizza i parametri di configurazione correnti della memoria non volatile (NVRAM). L'opzione -v visualizza le informazioni complete sulla versione.	“showsc” a pagina 89
showdate	Visualizza la data e l'ora di ALOM. L'ora di ALOM è sincronizzata con quella del sistema operativo Solaris, ma viene espressa nel fuso UTC (Tempo Universale Coordinato) e non nel fuso orario locale.	“showdate” a pagina 72
usershow [<i>nomeutente</i>]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	“usershow” a pagina 99
useradd [<i>nomeutente</i>]	Aggiunge un account utente ad ALOM.	“useradd” a pagina 93
userdel [-y] [<i>nomeutente</i>]	Elimina un account utente da ALOM. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	“userdel” a pagina 94
userpassword [<i>nomeutente</i>]	Imposta o modifica la password di un utente.	“userpassword” a pagina 95
userperm [<i>nomeutente</i>] [c] [u] [a] [r]	Imposta il livello di autorizzazione per un account utente.	“userperm” a pagina 96
Comandi di log		
showlogs [-b <i>righe</i> -e <i>righe</i> -v] [-g <i>righe</i>] [-p <i>logtype</i> [r p]]	Mostra la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi della RAM ALOM o degli eventi critici e primari registrati nel log persistente. L'opzione -p determina se verranno visualizzate le voci dal log degli eventi nella RAM (<i>logtype</i> r) o dal log degli eventi persistente (<i>logtype</i> p).	“showlogs” a pagina 85
consolehistory [-b <i>righe</i> -e <i>righe</i> -v] [-g <i>righe</i>] [boot run]	Mostra i buffer di uscita della console del server host. L'opzione -v mostra l'intero contenuto del log specificato.	“consolehistory” a pagina 44
Comandi di stato e di controllo		
showenvironment	Mostra le condizioni ambientali del server host. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato degli alimentatori, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei dischi rigidi, lo stato delle ventole, lo stato dei sensori di tensione e di corrente.	“showenvironment” a pagina 72
shownetwork [-v]	Mostra la configurazione corrente della rete. L'opzione -v mostra alcune informazioni aggiuntive sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP.	“shownetwork” a pagina 88

TABELLA 5-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Riepilogo	Descrizione completa
console [-f]	Si connette alla console del sistema host. L'opzione -f forza lo spostamento del blocco in scrittura della console da un utente ad un altro.	"console" a pagina 41
break [-y] [-c]	Interrompe l'esecuzione del sistema operativo Solaris e attiva la PROM OpenBoot (OBP) o kmdb.	"break" a pagina 38
bootmode [normal] [reset_nvram] [bootscript=stringa]	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM OpenBoot del server host.	"bootmode" a pagina 36
flashupdate -s indirizzo_IP -f percorso [-v]	Scarica e aggiorna il firmware di sistema (sia il firmware host, sia il firmware ALOM).	"flashupdate" a pagina 49
reset [-y] [-c]	Genera un ripristino hardware del server host. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	"ripristino" a pagina 59
powercycle [-f]	poweroff seguito da poweron. L'opzione -f provoca uno spegnimento (poweroff) immediato, diversamente il comando esegue uno spegnimento regolare.	"powercycle" a pagina 54
poweroff [-y] [-f]	Spegne il server host. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. ALOM cerca di arrestare il server in modo regolare. L'opzione -f forza uno spegnimento immediato.	"poweroff" a pagina 55
poweron [-c] [FRU]	Accende il server host o la FRU.	"poweron" a pagina 57
setlocator [on/off]	Accende o spegne la spia di identificazione sul server.	"setlocator" a pagina 66
showfaults [-v]	Visualizza gli errori di sistema attivi.	"showfaults" a pagina 78
clearfault [UUID]	Corregge manualmente gli errori di sistema.	"clearfault" a pagina 39
showlocator	Mostra lo stato corrente, acceso o spento, della spia di identificazione.	"showlocator" a pagina 84
Comandi per le FRU		
setfru -c dati	L'opzione -c consente di memorizzare informazioni (ad esempio i codici di inventario) su tutte le FRU del sistema.	"setfru" a pagina 65
showfru [-g righe] [-s -d] [FRU]	Mostra informazioni sulle FRU del server host.	"showfru" a pagina 80
removefru [-y] [FRU]	Prepara una FRU (ad esempio un alimentatore) per la rimozione. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	"removefru" a pagina 58
showfaults [-v]	Visualizza gli errori di sistema attivi.	"showfaults" a pagina 78
clearfault [UUID]	Corregge manualmente gli errori di sistema.	"clearfault" a pagina 39

TABELLA 5-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione (Continua)

Comandi della CLI	Riepilogo	Descrizione completa
Comandi di ripristino automatico del sistema (ASR, Automatic System Recovery)		
<code>enablecomponent</code> <i>chiave-asr</i>	Rimuove un componente dalla blacklist del database asr-db.	“enablecomponent” a pagina 47
<code>disablecomponent</code> <i>chiave-asr</i>	Aggiunge un componente alla blacklist del database asr-db.	“disablecomponent” a pagina 45
<code>showcomponent</code> <i>chiave-asr</i>	Visualizza i componenti del sistema e il loro stato di test (stato ASR).	“showcomponent” a pagina 70
<code>clearasrdb</code>	Rimuove tutte le voci dalla blacklist del database asr-db.	“clearasrdb” a pagina 39
Altri comandi		
<code>help</code> [<i>comando</i>]	Mostra l'elenco completo dei comandi di ALOM con la relativa sintassi e una breve descrizione del loro funzionamento. Se si specifica come opzione il nome di un comando è possibile visualizzare la guida su quel comando.	“help” a pagina 51
<code>resetsc</code> [-y]	Riavvia ALOM. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	“resetsc” a pagina 61
<code>showlogs</code> [-b <i>righe</i> -e <i>righe</i> -v] [-g <i>righe</i>] [-p <i>logtype</i> [r p]]	Mostra la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi della RAM ALOM o degli eventi critici e primari registrati nel log persistente. L'opzione -p determina se verranno visualizzate le voci dal log degli eventi nella RAM (<i>logtype</i> r) o dal log degli eventi persistente (<i>logtype</i> p).	“showlogs” a pagina 85
<code>usershow</code> [<i>nomeutente</i>]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	“usershow” a pagina 99
<code>useradd</code> <i>nomeutente</i>	Aggiunge un account utente ad ALOM.	“useradd” a pagina 93
<code>userdel</code> [-y] <i>nomeutente</i>	Elimina un account utente da ALOM. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	“userdel” a pagina 94
<code>userpassword</code> <i>nomeutente</i>	Imposta o modifica la password di un utente.	“userpassword” a pagina 95
<code>userperm</code> <i>nomeutente</i> [c] [u] [a] [r]	Imposta il livello di autorizzazione per un account utente.	“userperm” a pagina 96
<code>logout</code>	Chiude la sessione della shell di ALOM.	“logout” a pagina 53

Altre informazioni

- [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 101](#)

Descrizione dei comandi della shell di ALOM

Le pagine seguenti contengono una descrizione completa dei comandi della shell ALOM in ordine alfabetico.

bootmode

Il comando `bootmode` controlla il comportamento del firmware del server host durante la sua inizializzazione o dopo un reset del server.

L'opzione `normal` del comando `bootmode` predispone il ripristino del firmware del controller di sistema, mantenendo le impostazioni correnti delle variabili NVRAM di OpenBoot.

L'opzione `reset_nvram` del comando `bootmode` imposta le variabili NVRAM di OpenBoot sulle impostazioni predefinite.

▼ Utilizzare il comando `bootmode`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

Il comando `bootmode` richiede il ripristino del server host entro 10 minuti dall'esecuzione del comando. Se i comandi `poweroff` e `poweron` o il comando `reset` non vengono eseguiti entro 10 minuti, il server host ignora il comando `bootmode`. Per maggiori informazioni, vedere [“powercycle” a pagina 54](#), [“poweron” a pagina 57](#) e [“ripristino” a pagina 59](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> bootmode reset_nvram
sc> reset
```

▼ Visualizzare le impostazioni di bootmode

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> bootmode
sc> reset
Bootmode: reset_nvram
Expires WED MAR 05 21:18:33 2003
bootscript="setenv diagswitch? true"
```

Opzioni del comando bootmode

Il comando `bootmode` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 5-2 bootmode, opzioni del comando

Opzione	Descrizione
<code>normal</code>	Al successivo ripristino, mantiene le impostazioni correnti delle variabili NVRAM
<code>reset_nvram</code>	Al successivo ripristino, riporta le impostazioni delle variabili NVRAM alle impostazioni predefinite
<code>bootscript = stringa</code>	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM OpenBoot del server host. Non ha effetto sull'impostazione corrente di bootmode. La <i>stringa</i> può avere una lunghezza massima di 64 byte. È possibile specificare un'impostazione di bootmode e impostare <code>bootscript</code> con un unico comando. Ad esempio: <pre>sc> bootmode reset_nvram bootscript = "setenv diag-switch? true" SC Alert: SC set bootmode to reset_nvram, will expire 20030305211833 SC Alert: SC set bootscript to "setenv diag-switch? true"</pre> Dopo il ripristino del server, la PROM OpenBoot leggerà i valori memorizzati in <code>bootscript</code> e imposterà la variabile <code>diag-switch?</code> sul valore <code>true</code> richiesto dall'utente. Nota: se si imposta <code>bootmode bootscript = ""</code> , ALOM imposta <code>bootscript</code> su un valore vuoto.

Se si utilizza il comando `bootmode` con l'opzione `reset_nvram`, tutti i parametri delle impostazioni NVRAM OpenBoot dell'host vengono ripristinati ai valori predefiniti. Questa opzione richiede un ripristino del server entro 10 minuti. Vedere ["ripristino" a pagina 59](#).

Eseguendo il comando `bootmode` senza opzioni, ALOM visualizza la modalità correntemente selezionata e la data e l'ora di scadenza.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)
- [“ripristino” a pagina 59](#)
- [“Commutazione tra la console di sistema e ALOM” a pagina 16](#)

break

Il comando `break` attiva il prompt della PROM OpenBoot (`ok`) sul server. Se è stato configurato il debugger `kmdb`, il comando `break` imposta la modalità di debugging del server.

Verificare che la console di sistema sia indirizzata su ALOM. Per ulteriori informazioni, vedere [“Informazioni dipendenti dalla piattaforma” a pagina 5](#).

▼ Utilizzare il comando break

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> break opzione
```

Dove *opzione* può essere `-y`, `-c` o nessuna opzione.

Dopo l'esecuzione del comando `break`, il server ritorna al prompt `ok`.

Opzioni del comando break

Il comando `break` dispone delle seguenti opzioni:

TABELLA 5-3 Opzioni del comando `break`

Opzione	Descrizione
<code>-y</code>	Indica ad ALOM di procedere senza presentare la richiesta di conferma: <code>Are you sure you want to send a break to the system [y/n]?</code>
<code>-c</code>	Indica ad ALOM di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM” a pagina 32
- “userperm” a pagina 96

clearasrdb

Usare il comando `clearasrdb` per rimuovere tutte le voci dalla blacklist del database ASR (`asr-db`), abilitando nuovamente tutti i dispositivi indipendentemente dal fatto che siano stati disabilitati manualmente o tramite i test POST.

▼ Utilizzare il comando `clearasrdb`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> clearasrdb
```

clearfault

Il comando `clearfault` consente all'amministratore di sistema di riparare manualmente un errore riportato dall'host e di escluderlo dall'elenco prodotto dal comando `showfaults`.

In questo esempio, il comando `showfaults` identifica un errore rilevato dall'host:

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
  0 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID: SUN4U-8000-2S
```

Il risultato del comando con l'opzione `-v` di `showfaults` è il seguente.

```
sc> showfaults -v
ID Time                               FRU                               Fault
  0 SEP 09 11:09:26 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault,
MSGID:
SUN4U-8000-2S  UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Se si utilizza `clearfault` senza argomenti, ALOM visualizza la sintassi del comando:

```
sc> clearfault
Error: Invalid command option
Usage: clearfault <UUID>
```

Il comando `clearfault` accetta un solo argomento, l'identificatore unico universale (UUID) rappresentato da una stringa numerica (visualizzata nell'esempio precedente). In questo esempio, l'UUID viene fornito come argomento del comando `clearfault`:

```
sc> clearfault 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
Clearing fault from all indicted FRUs...
Fault cleared.
```

Come risultato del comando `clearfaults`, il comando `showfaults` ora non visualizza più l'errore rilevato dall'host:

```
sc> showfaults
No failures found in System
```

Nota – Gli errori possono essere riportati in modo indiretto, tramite una FRU che funge da *proxy*.

In questo esempio, il comando `showfru` indica che un componente difettoso, HDD0 (inizialmente presente nell'output di `showfaults`), utilizza come proxy SASBP.SEEPROM

```
sc> showfaults
ID FRU           Fault
  9 HDD0         Host detected fault, MSGID: SUNW-TEST07
```


▼ Utilizzare il comando console

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello *c*. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 96](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> console opzione
```

Dove *opzione* sono le eventuali opzioni desiderate.

Nota – Il prompt di sistema di Solaris visualizzato dipende dalla shell predefinita di Solaris sul server host. Vedere “[Prompt delle shell](#)” a [pagina xv](#).”

2. Per tornare al prompt `sc>` dal prompt di sistema di Solaris, digitare la sequenza di caratteri di escape.

La sequenza predefinita è #. (cancellato-punto).

Se nessuna sessione utilizza la console, ALOM visualizza le seguenti informazioni:

```
sc> showusers
Username      Connection   Login Time   Client IP Addr  Console
-----
admin         serial       Nov 13 6:19                system
jeff          net-1        Nov 13 6:20   xxx.xxx.xxx.xxx
sc> console
Enter #. to return to ALOM.
%
```

Se un'altra sessione dispone del blocco in scrittura, ALOM restituisce un messaggio differente in risposta al comando `console`, come mostrato in questo esempio:

```
sc> console
Console session already in use. [view mode]
Enter #. to return to ALOM.
%
```

Se un'altra sessione dispone del blocco in scrittura e si cerca di ottenerlo utilizzando il comando `console` con l'opzione `-f`, ALOM restituisce un messaggio simile al seguente:

```
sc> console -f
Warning: User <admin> currently has write permission to this
console and forcibly removing them will terminate any current write
actions and all work will be lost. Would you like to continue?
[y/n]
```

Opzioni del comando `console`

Il comando `console` utilizza una sola opzione, `-f`. Questa opzione forza ALOM a rilasciare il blocco in scrittura detenuto da un altro utente e ad assegnarlo alla sessione della console dell'utente che ha eseguito il comando. La sessione della console dell'altro utente verrà posta in modalità sola lettura. Usando questa opzione, viene restituito il messaggio seguente:

```
Warning: User username currently has write permission to this
console and forcibly removing them will terminate any current write
actions and all work will be lost. Would you like to continue
[y/n]?
```

Allo stesso tempo, l'utente che dispone del blocco in scrittura riceve il seguente messaggio:

```
Warning: Console connection forced into read-only mode.
```

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM” a pagina 32
- “Livelli di autorizzazioni” a pagina 96
- “Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 102

consolehistory

Il comando `consolehistory` visualizza i messaggi della console di sistema registrati nei buffer di ALOM. Sono disponibili i seguenti log della console di sistema:

- `boot` – Questo log contiene i messaggi di avvio di POST, della PROM OpenBoot e di Solaris ricevuti dal server host dopo l'ultimo ripristino.
- `run` – Questo log contiene i più recenti messaggi di avvio di POST, della PROM di OpenBoot e di Solaris. Oltre a questo, il log registra i messaggi del sistema operativo del server host.

Ogni buffer può contenere fino a 64 Kbyte di informazioni.

Se ALOM rileva un ripristino del server host, inizia a scrivere i dati nel buffer del log `boot` finché non riceve la notifica che il sistema operativo Solaris è attivo.

▼ Utilizzare il comando `consolehistory`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> consolehistory nome_log opzioni
```

Dove *nome_log* è il nome del log che si desidera visualizzare (`boot` o `run`). Se si esegue il comando `consolehistory` senza opzioni, ALOM restituisce le ultime 20 righe del log `run`.

Nota – Le indicazioni di data e ora registrate nei log della console si riferiscono all'ora del server. Queste indicazioni sono espresse nel fuso orario locale, mentre i log degli eventi di ALOM utilizzano il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato). Il sistema operativo Solaris sincronizza l'ora di sistema con l'ora di ALOM.

Opzioni del comando `consolehistory`

Il comando `consolehistory` dispone delle seguenti opzioni, utilizzabili con entrambi i log. È possibile usare l'opzione `-g` in combinazione con le opzioni `-b`, `-e` o `-v`. Se non si specifica l'opzione `-g`, la visualizzazione dell'output non viene interrotta.

TABELLA 5-4 Opzioni del comando `consolehistory`

Opzione	Descrizione
<code>-b</code> <i>righe</i>	Specifica il numero di righe da visualizzare dall'inizio del buffer di log. Ad esempio: <code>consolehistory boot -b 10</code>
<code>-e</code> <i>righe</i>	Specifica il numero di righe da visualizzare dalla fine del buffer di log. Se nel log vengono registrati nuovi dati durante l'esecuzione di questo comando, i nuovi dati vengono visualizzati alla fine dell'output. Ad esempio: <code>consolehistory run -e 15</code>
<code>-g</code> <i>righe</i>	Specifica il numero di righe da visualizzare prima di mettere in pausa l'output sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM mostra il messaggio seguente: <code>Paused: Press 'q' to quit, any other key to continue</code> . Ad esempio: <code>consolehistory run -v -g 5</code>
<code>-v</code>	Mostra l'intero contenuto del log specificato.
<code>boot</code>	Specifica l'utilizzo del log <code>boot</code> .
<code>run</code>	Specifica l'utilizzo del log <code>run</code> .

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

`disablecomponent`

Utilizzare il comando `disablecomponent` per aggiungere un componente alla blacklist del database `asr-db`, rimuovendolo dalla configurazione del sistema. Se si esegue il comando `disablecomponent` senza parametri, ALOM visualizza tutte le chiavi ARS attualmente abilitate. L'opzione `-h` (`help`) elenca tutte le chiavi ASR valide oltre a informazioni sulla sintassi del comando.

Nota – Il server continuerà ad utilizzare il componente incluso nella blacklist fino alla successiva accensione o al successivo ripristino.

▼ Utilizzare il comando `disablecomponent`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> disablecomponent dispositivo-asr
```

Ad esempio:

```
sc> disablecomponent MB/CMP0/CH3/R0/D1
sc> showcomponent
Keys:
MB/CMP0/CORE0
...
    MB/CMP0/P0
...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: Disabled Devices
    MB/CMP0/CH3/R0/D1 : <no reason>
```

enablecomponent

Utilizzare il comando `enablecomponent` per rimuovere un componente dalla blacklist del database `asr-db`, inserendolo di nuovo nella configurazione del sistema. Se si esegue il comando `enablecomponent` senza parametri, ALOM visualizza tutte le chiavi ARS attualmente inserite nella blacklist.

Nota – Il server non tornerà ad utilizzare il componente fino alla successiva accensione o al successivo ripristino.

▼ Utilizzare il comando enablecomponent

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> enablecomponent dispositivo-asr
```

Ad esempio:

```
sc> enablecomponent MB/CMP0/CH3/R0/D1
sc> showcomponent
Keys:
    MB/CMP0/CORE0
    ...
    MB/CMP0/P0
    ...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: clean
```


flashupdate

Il comando `flashupdate` permette di aggiornare tutto il firmware del sistema dalla posizione specificata. Le opzioni del comando permettono di specificare l'indirizzo IP del sito da cui scaricare l'immagine del firmware e il percorso in cui si trova.

I collegamenti ai siti di download sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.sun.com/downloads/>

▼ Utilizzare il comando `flashupdate`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “`userperm`” a pagina 96.

Per usare questo comando, è necessario conoscere:

- L'indirizzo IP del server FTP da cui scaricare l'immagine del firmware
- Il percorso in cui è memorizzata l'immagine
- Il nome utente e la password da inserire ai prompt

In mancanza di queste informazioni, richiederle all'amministratore di sistema. Prima di iniziare, verificare che l'interruttore virtuale a chiave non sia in posizione LOCKED. Per ulteriori informazioni sull'interruttore virtuale a chiave, vedere “`setkeyswitch`” a pagina 65.

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `flashupdate`.

Inserire l'indirizzo IP del server in cui è memorizzata l'immagine del firmware al posto di *indirizzo_ip* e il percorso al posto di *percorso*.

```
sc> flashupdate -s indirizzo_ip -f percorso
```

2. Alla richiesta, immettere il nome utente e la password.

Inserire il nome utente e la password UNIX (o LDAP), non il nome utente e la password di ALOM.

Dopo avere inserito il nome utente e la password, la procedura di download prosegue. Durante il processo di download, sullo schermo appare una serie di punti.

Al termine del download, ALOM visualizza il messaggio

```
Update complete. Reset device to use new image.
```

3. Digitare il comando `resetsc` per ripristinare ALOM.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione “[resetsc](#)” a pagina 61.

Ad esempio (sostituire 123.45.67.89 con un indirizzo IP valido):

```
sc> flashupdate -s 123.45.67.89 -f
/net/server/sysfw/System_Firmware-6_0_0-Sun_Fire_T1000.bin

SC Alert: System poweron is disabled.
Username: username
Password: *****

.....
.....
.....

Update complete. Reset device to use new software.

SC Alert: SC firmware was reloaded
```

Opzioni del comando `flashupdate`

Il comando `flashupdate` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 5-5 Opzioni del comando `flashupdate`

Opzione	Descrizione
<code>-s indirizzo_ip</code>	Indica ad ALOM di scaricare l'immagine del firmware da un server residente in <i>indirizzo_ip</i> . L'indirizzo IP viene espresso nella notazione numerica standard separata da punti, ad esempio 123.456.789.012.
<code>-f percorso</code>	Indica ad ALOM la posizione del file dell'immagine sul server. Il <i>percorso</i> deve essere un percorso di directory completo, che includa il nome del file dell'immagine, ad esempio <code>/files/sysfw/System_Firmware-6_0_0-Sun_Fire_T1000.bin</code> .
<code>-v</code>	Visualizza l'output in forma dettagliata. Questa opzione fornisce informazioni dettagliate sullo svolgimento del processo di download.

Altre informazioni

- “[Comandi della shell di ALOM](#)” a pagina 32

help

Il comando `help` permette di visualizzare l'elenco completo dei comandi di ALOM e la relativa sintassi.

▼ Utilizzare il comando `help`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

● **Eseguire una delle azioni qui indicate:**

- Per visualizzare la guida per i comandi disponibili, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc > help
```

- Per visualizzare la guida di un comando specifico, al prompt `sc>` digitare `help` seguito dal nome del comando:

```
sc> help nome-comando
```

Dove *nome-comando* è il nome del comando di interesse. Ad esempio:

```
sc> help poweroff  
This command shuts down the managed system to the powered off  
state.  
sc>
```

- Per visualizzare la guida relativa a un parametro del controller di sistema, al prompt `sc>` digitare `help setsc` seguito dal nome del parametro:

```
sc> help setsc parametro
```

Dove *parametro* è il parametro del controller di sistema. Ad esempio:

```
sc> help setsc if_network  
if_network  
  
Enables or disables the SC network interface. The default is true.  
  
sc>
```

L'esempio seguente mostra l'output che viene visualizzato digitando help senza specificare un comando.

CODICE DI ESEMPIO 5-1 Esempio di output del comando help

```
sc> help
Available commands
-----
poweron [-c] {FRU}
poweroff [-y] [-f]
powercycle [-y] [-f]
removefru [-y] {FRU}
reset [-y] [-c]
break [-y] [-c]
console [-f]
consolehistory [-b lines|-e lines] [-g lines] [-v] [boot|run]
bootmode [normal|reset_nvram|bootscript="string"]
showlogs [-b lines|-e lines|-v] [-g lines] [-p logtype [r|p]]
setkeyswitch [-y] <normal|stby|diag|locked>
showkeyswitch
setlocator [on|off]
showlocator
showenvironment
showfaults [-v]
clearfault <UUID>
showfru [-g lines] [-s|-d] [FRU]
setfru -c [data]
showplatform [-v]
showsc [-v] [param]
shownetwork [-v]
setsc [param] [value]
showhost [version]
setupsc
showdate
setdate [[mmdd]HHMM | mddHHMM[cc]yy][.SS]
resetsc [-y]
flashupdate <-s IPAddr -f pathname> [-v]
setdefaults [-y] [-a]
useradd <username>
userdel [-y] <username>
usershow [username]
userpassword <username>
userperm <username> [c][u][a][r]
password
showusers [-g lines]
enablecomponent [asr-key]
disablecomponent [asr-key]
showcomponent [asr-key]
clearasrdb
logout
help [command]
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

logout

Il comando `logout` termina la sessione di ALOM e chiude la connessione seriale o Telnet con ALOM.

▼ Utilizzare il comando `logout`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> logout
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

password

Il comando `password` permette di cambiare la password di ALOM per l'account con il quale si è connessi. Il funzionamento di questo comando è simile a quello del comando `passwd(1)` di UNIX.

▼ Utilizzare il comando `password`

Nota – Il comando permette di cambiare la password per il proprio account di ALOM. Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni. Per gli amministratori che intendano cambiare la password di un account utente è disponibile il comando `userpassword`. Per altre informazioni, vedere [“userpassword” a pagina 95](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `password`.

Quando si utilizza questo comando, ALOM richiede la password corrente. Se la vecchia password inserita è corretta, viene chiesto di inserire la nuova password due volte.

Ad esempio:

```
sc> password
password: Changing password for nomeutente
Enter current password: *****
Enter new password: *****
Re-enter new password: *****
sc>
```

Regole per la scelta della password

La password deve rispettare le seguenti regole:

- La lunghezza deve essere compresa tra sei e otto caratteri.
- Deve contenere almeno due caratteri alfabetici (lettere maiuscole o minuscole) e almeno un numero o un carattere speciale.
- Deve essere diversa dal nome di login e non contenere gli stessi caratteri in forma invertita o trasposta. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.
- La nuova password deve differire dalla vecchia per almeno tre caratteri. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

powercycle

Spegne e riaccende il sistema host, eseguendo il comando `poweroff` seguito da `poweron`. ALOM esegue il comando `poweroff` sul sistema host, attende per il numero di secondi specificato e quindi esegue il comando `poweron`.

▼ Utilizzare il comando `powercycle`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> powercycle [-f] [-y]
```

TABELLA 5-6 Opzioni del comando `powercycle`

Opzione	Descrizione
<code>-y</code>	Indica ad ALOM di procedere senza richiedere conferma.
<code>-f</code>	Forza uno spegnimento immediato indipendentemente dallo stato dell'host. Se l'arresto del sistema operativo Solaris non riesce, questa opzione forza lo spegnimento immediato del sistema. L'effetto di questo comando è simile a quello del comando <code>halt</code> di Solaris, che non esegue un arresto regolare del sistema che includa la sincronizzazione dei file system.

`poweroff`

Il comando `poweroff` permette di porre il server host in modalità di standby. Se il server è già spento, questo comando non ha effetto. ALOM rimane disponibile anche quando il server è spento, poiché utilizza l'alimentazione di standby del sistema. Tuttavia, in questa modalità non sono disponibili alcune informazioni ambientali.

▼ Utilizzare il comando `poweroff`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> poweroff opzioni
```

In questo comando, la variabile *opzioni* può essere sostituita con le opzioni desiderate.

Eseguendo `poweroff` senza opzioni, viene avviato lo spegnimento regolare del sistema operativo Solaris, in modo analogo a quanto avviene eseguendo i comandi `shutdown`, `init` o `uadmin` di Solaris.

Lo spegnimento completo del sistema con `poweroff` può richiedere fino a 65 secondi. La durata è legata al fatto che ALOM attende il completamento regolare dei processi in corso.

Nota – Dopo lo spegnimento del sistema, ALOM presenta il messaggio seguente:

```
SC Alert: Host system has shut down.
```

Attendere che compaia questo messaggio prima di riaccendere il sistema.

Opzioni del comando `poweroff`

Il comando `poweroff` usa le seguenti opzioni. Le due opzioni possono essere usate insieme. Vedere [“Inserimento di opzioni dei comandi” a pagina 31](#).

TABELLA 5-7 Opzioni del comando `poweroff`

Opzione	Descrizione
<code>-y</code>	Indica ad ALOM di procedere senza richiedere conferma.
<code>-f</code>	Forza uno spegnimento immediato indipendentemente dallo stato dell'host. Se l'arresto del sistema operativo Solaris non riesce, questa opzione forza lo spegnimento immediato del sistema. L'effetto di questo comando è simile a quello del comando <code>halt</code> di Solaris, che non esegue un arresto regolare del sistema che includa la sincronizzazione dei file system.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)
- [“bootmode” a pagina 36](#)
- [“poweron” a pagina 57](#)

poweron

Il comando `poweron` viene usato per accendere il server. Se il server host è già acceso, questo comando non ha effetto.

▼ Utilizzare il comando `poweron`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “`userperm`” a pagina 96.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> poweron [fru] [-c]
```

Nota – Dopo lo spegnimento del server, ALOM presenta il messaggio seguente:

```
SC Alert: Host system has shut down.
```

Attendere la comparsa di questo messaggio prima di riaccendere il sistema.

Opzioni del comando `poweron`

Il comando `poweron` usa le seguenti opzioni.

TABELLA 5-8 Opzioni del comando `poweron`

Opzione	Descrizione
<code>fru</code>	Le FRU non possono essere accese in modo indipendente. Questa opzione è riservata per usi futuri.
<code>-c</code>	Indica ad ALOM di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM” a pagina 32
- “`bootmode`” a pagina 36
- “`poweroff`” a pagina 55
- “`removefru`” a pagina 58

removefru

Il comando `removefru` permette di preparare una FRU (un'unità sostituibile sul campo) per la rimozione.

▼ Utilizzare il comando `removefru`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> removefru fru
```

In questo comando, *fru* è il nome della FRU che si desidera preparare per la rimozione.

Ad esempio, per preparare l'alimentatore 0 per la rimozione, digitare:

```
sc> removefru PS0
```

Nota – Sui server Sun Fire T1000, se si tenta di utilizzare il comando `removefru` su PS0 viene visualizzato il messaggio di errore seguente:

```
sc> removefru PS0  
Could not remove <PS0>.  
System only has one power supply.
```

Opzioni del comando `removefru`

Il comando `removefru` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 5-9 Opzioni del comando `removefru`

Opzione	Descrizione
<i>fru</i>	Nome della FRU che si desidera preparare per la rimozione
-y	Indica ad ALOM di procedere senza presentare una richiesta di conferma.

Specificando l'opzione *fru*, la FRU specificata viene preparata per la rimozione. ALOM risponde con un messaggio che indica se la FRU è pronta per la rimozione.

TABELLA 5-10 Valori delle FRU per `removefru`

Valore	Descrizione
PS0	Prepara l'alimentatore 0 del server host per la rimozione.
PS1	Prepara l'alimentatore 1 del server host per la rimozione.

ripristino

Il comando `reset` forza il ripristino immediato del server host. Il server viene riavviato con le opzioni eventualmente specificate nel comando `bootmode`. Vedere [“bootmode” a pagina 36](#). Si noti che `reset` non esegue un arresto regolare del sistema, perciò è possibile che si verifichi una perdita di dati. Se possibile, è preferibile ripristinare il server attraverso il sistema operativo Solaris.

Se la variabile `auto-boot?` della PROM OpenBoot è impostata su `false`, per riprendere le operazioni potrà essere necessario avviare il sistema operativo Solaris sul server.

▼ Utilizzare il comando `reset`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> reset opzioni
```

Opzioni del comando `reset`

Il comando `reset` utilizza le due opzioni seguenti. Le due opzioni possono essere usate insieme. Vedere [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM”](#) a pagina 31.

TABELLA 5-11 Opzioni del comando `reset`

Opzione	Descrizione
<code>-c</code>	Indica ad ALOM di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.
<code>-y</code>	Indica ad ALOM di procedere senza richiedere conferma.

Ad esempio:

```
sc> reset -c
Are you sure you want to reset the system [y/n]? n
```

```
sc> reset -yc
Enter #. to return to ALOM.

SC Alert: SC Request to Reset Host.
```

```
sc> reset -c
Are you sure you want to reset the system [y/n]? y
Enter #. to return to ALOM.

SC Alert: SC Request to Reset Host.
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM”](#) a pagina 32
- [“Livelli di autorizzazioni”](#) a pagina 96

resetsc

Il comando `resetsc` esegue un ripristino fisico di ALOM. Questo comando termina tutte le sessioni di ALOM in corso.

▼ Utilizzare il comando `resetsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 96](#).

1. Per eseguire un reset, digitare il comando seguente:

```
sc> resetsc opzione
```

In questo comando, *opzione* può essere `-y`.

ALOM risponde con il messaggio seguente:

```
Are you sure you want to reset the SC [y/n]?
```

2. Digitare `y` per procedere o `n` per uscire senza eseguire il ripristino di ALOM.

Opzioni del comando `resetsc`

Il comando `resetsc` utilizza una sola opzione: `-y`

Se si utilizza l'opzione `-y`, il ripristino viene eseguito direttamente, senza che compaia una richiesta di conferma.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM” a [pagina 32](#)
- “Livelli di autorizzazioni” a [pagina 96](#)

setdate

Il comando `setdate` permette di impostare la data e l'ora corrente di ALOM.

Se si esegue `setdate` mentre il server si sta avviando o è già in esecuzione, ALOM restituisce il seguente messaggio di errore:

```
sc> setdate 1200  
Error: Unable to set clock while managed system is running.
```

Nota – Il comando `setdate` può essere eseguito solo se il server è spento.

▼ Utilizzare il comando `setdate`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setdate mmdHHMMccyy.SS
```

Questo comando accetta le impostazioni per il mese, il giorno, l'ora, i minuti, il secolo, l'anno e i secondi. Se si omettono il mese, il giorno e l'anno, ALOM applica i valori correnti come impostazioni predefinite. È possibile omettere le prime due cifre dell'anno e i secondi.

Nota – Mentre il server utilizza il fuso orario locale, ALOM utilizza il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato). ALOM non accetta le conversioni del fuso orario o il passaggio dall'ora solare all'ora legale e viceversa.

Questo esempio imposta la data al 12 settembre dell'anno corrente e l'ora alle 21:45 (UTC).

```
sc> setdate 09122145  
MON SEP 12 21:45:00 2005 UTC
```

Questo esempio imposta l'ora alle 21:45 del giorno, del mese e dell'anno corrente (UTC).

```
sc> setdate 2145  
MON SEP 12 21:45:00 2005 UTC
```

Opzioni del comando `setdate`

Il comando `setdate` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 5-12 Opzioni del comando `setdate`

Opzione	Descrizione
mm	Mese
gg	Giorno
HH	Ora (formato 24 ore)
MM	Minuti
.SS	Secondi
AA	Secolo (prime due cifre dell'anno)
aa	Anno (ultime due cifre)

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

`setdefaults`

Il comando `setdefaults` permette di ripristinare tutte le variabili di configurazione di ALOM ai valori predefiniti. L'opzione `-a` riporta le variabili di configurazione di ALOM e le informazioni sull'utente alle impostazioni predefinite.

Utilizzare il comando `setdefaults`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#). Per eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni è necessario impostare la password.

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setdefaults opzioni
```

In questo comando, la variabile *opzioni* può essere sostituita con le opzioni desiderate. Ad esempio:

```
sc> setdefaults  
Are you sure you want to reset the SC configuration [y/n]? y
```

```
sc> setdefaults -a  
Are you sure you want to reset the SC configuration and users  
[y/n]? y
```

2. Digitare il comando `resetsc` per ripristinare ALOM.

Dopo il reset, ALOM utilizza i valori predefiniti.

Opzioni del comando `setdefaults`

Il comando `setdefaults` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 5-13 Opzioni del comando `setdefaults`

Opzione	Descrizione
-a	Imposta tutte le variabili di configurazione di ALOM ai valori predefiniti e cancella le altre informazioni relative all'account utente e alla configurazione. L'unico account che viene mantenuto attivo sul sistema è l'account <code>admin</code> , senza password.
-y	Indica ad ALOM di procedere senza presentare la richiesta di conferma: <code>Are you sure you want to reset the SC configuration?</code>

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

setfru

Il comando `setfru` permette di memorizzare informazioni in tutte le PROM delle FRU.

▼ Utilizzare il comando `setfru`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setfru -c dati
```

Utilizzando solo l'opzione `-c`, i dati precedenti vengono cancellati dalle PROM delle FRU. Queste informazioni possono essere visualizzate usando il comando `showfru`. Vedere [“showfru” a pagina 80](#).

setkeyswitch

Il comando `setkeyswitch` permette di controllare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

▼ Utilizzare il comando `setkeyswitch`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#). Per eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni è necessario impostare la password.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setkeyswitch opzione
```

Opzioni del comando `setkeyswitch`

Il comando `setkeyswitch` usa le seguenti opzioni:

TABELLA 5-14 Opzioni del comando `setkeyswitch`

Opzione	Descrizione
<code>normal</code>	Il sistema può accendersi e iniziare il processo di avvio.
<code>stby</code>	Il sistema non può accendersi.
<code>diag</code>	Il sistema può accendersi usando i valori predefiniti delle variabili diagnostiche per eseguire un controllo completo dei possibili errori (vedere “Descrizione delle variabili di configurazione” a pagina 106). Questa opzione prevale sui valori delle variabili diagnostiche impostati dall'utente. Per informazioni sulle variabili di controllo diagnostico configurabili dall'utente, vedere “Variabili di controllo diagnostico” a pagina 105 .
<code>locked</code>	Il sistema può accendersi, ma l'utente non è autorizzato ad aggiornare i dispositivi flash (vedere “flashupdate” a pagina 49) o a utilizzare il comando <code>break</code> .
<code>-y</code>	L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (<code>stby</code>) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM richiede una conferma. L'opzione <code>-y</code> consente di rispondere automaticamente sì a questa richiesta.*

* Per spegnere il server è richiesta l'autorizzazione `r`, mentre il comando `setkeyswitch` richiede l'autorizzazione `a`.

`setlocator`

Il comando `setlocator` permette di accendere o spegnere il LED di identificazione del server host. Per maggiori informazioni sui LED di identificazione, vedere il manuale di amministrazione del proprio sistema.

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setlocator opzione
```

In questo comando, l'*opzione* può essere `on` o `off`.

Ad esempio:

```
sc> setlocator on
sc> setlocator off
```

Per visualizzare lo stato della spia di identificazione, usare il comando `showlocator`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“showlocator” a pagina 84](#).

Opzioni del comando `setlocator`

Il comando `setlocator` dispone di due opzioni: `on` e `off`.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)
- [“showlocator” a pagina 84](#)

`setsc`

Il software ALOM viene preinstallato sul server host ed è pronto per l'uso non appena si accende il server. Per personalizzare la configurazione di ALOM, occorre eseguire la configurazione iniziale con il comando `setupsc`. Se in un momento successivo occorre aggiornare un parametro rispetto alla configurazione iniziale di ALOM, è possibile usare il comando `setsc`. Per ulteriori informazioni sulla configurazione del sistema, vedere [“Fasi della configurazione di ALOM” a pagina 7](#). Per ulteriori informazioni sul comando `setupsc`, vedere [“setupsc” a pagina 68](#).

▼ Utilizzare il comando `setsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

Durante l'esecuzione del comando, tenere accanto a sé la tabella di configurazione con i valori da impostare per tutte le variabili di configurazione che si intende modificare. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 10](#) e [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 101](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc variabile valore
```

Al posto di *variabile* e *valore*, inserire la variabile di configurazione e il relativo valore.

Ad esempio:

```
sc> setsc netsc_ipaddr xxx.xxx.xxx.xxx
```

In questo comando, *xxx.xxx.xxx.xxx* è un indirizzo IP valido.

Se la variabile da configurare richiede più valori, inserirli separati da uno spazio. Poiché il comando *setsc* può essere usato sia negli script che dal prompt dei comandi, non restituisce informazioni quando si inserisce un valore per la variabile.

Se si esegue *setsc* senza specificare una variabile di configurazione, ALOM restituisce l'elenco delle variabili che è possibile configurare.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

setupsc

Il comando *setupsc* permette di personalizzare il software ALOM.

Durante l'esecuzione del comando, tenere accanto a sé la tabella di configurazione con i valori da impostare per tutte le variabili di configurazione che si intende modificare. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 10](#) e [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 101](#).

▼ Utilizzare il comando *setupsc*

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

1. Al prompt *sc>*, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.

- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script si avvia come segue:

```
sc> setupsc  
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to  
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,  
use Ctrl-Z.
```

3. Rispondere alle domande presentate sullo schermo per personalizzare ALOM.

Per ogni gruppo di variabili di configurazione da abilitare lo script chiede conferma. Per maggiori informazioni, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 101](#).

- Per abilitare un gruppo di variabili in modo da poterne modificare le impostazioni, digitare **y**.
- Per accettare il valore predefinito visualizzato tra parentesi, premere Return.
- Per disabilitare un gruppo di variabili e passare al successivo, digitare **n**.

Ad esempio:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

Digitando **y** o premendo Return per accettare il valore predefinito, lo script `setupsc` richiede i valori per le variabili. Lo script permette di configurare i seguenti tipi di variabili:

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 104](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 104](#)

Nota – Non è necessario impostare o configurare le variabili dell'interfaccia seriale. Queste variabili vengono configurate automaticamente dal server.

Altre informazioni

- [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 101](#)
- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)
- [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 10](#)
- [“Configurazione di ALOM” a pagina 7](#)

showcomponent

Il comando showcomponent permette di visualizzare i componenti del sistema e il relativo stato. Specificando una chiave-asr, ALOM visualizza solo le informazioni relative a quella chiave, diversamente mostra l'intero database asr. L'opzione -h (help) elenca tutte le chiavi ASR valide oltre a informazioni sulla sintassi del comando.

▼ Utilizzare il comando showcomponent

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showcomponent
```

Ad esempio:

```
sc> showcomponent
Keys:
  MB/CMP0/CORE0
  ...
  MB/CMP0/P0
  ...
  MB/CMP0/CH0/R0/D0
  MB/CMP0/CH0/R0/D1
  MB/CMP0/CH0/R1/D0
  MB/CMP0/CH0/R1/D1
  MB/CMP0/CH1/R0/D0
  MB/CMP0/CH1/R0/D1
  MB/CMP0/CH1/R1/D0
  MB/CMP0/CH1/R1/D1
  MB/CMP0/CH2/R0/D0
  MB/CMP0/CH2/R0/D1
  MB/CMP0/CH2/R1/D0
  MB/CMP0/CH2/R1/D1
  MB/CMP0/CH3/R0/D0
  MB/CMP0/CH3/R0/D1
  MB/CMP0/CH3/R1/D0
  MB/CMP0/CH3/R1/D1
  IOBD/PCIEa
  IOBD/PCIEb
  PCIX1
  PCIX0
  PCIE2
  PCIE1
  PCIE0
  TTYA

ASR state: clean
```

showdate

Il comando `showdate` permette di visualizzare la data e l'ora corrente di ALOM.

L'ora visualizzata da ALOM utilizza il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato), mentre il server host mostra la data e l'ora nel fuso orario locale.

▼ Utilizzare il comando `showdate`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showdate
```

Ad esempio:

```
sc> showdate
MON SEP 16 21:45:00 2002 UTC
```

Per modificare la data e l'ora di ALOM, usare il comando `setdate`.
Vedere [“setdate” a pagina 62](#).

Nota – All'avvio, il server si sincronizza con la data e l'ora correnti di ALOM.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

showenvironment

Il comando `showenvironment` visualizza le condizioni ambientali correnti del server. Le informazioni che questo comando può visualizzare includono le temperature del sistema, lo stato dei dischi, lo stato di alimentatori e ventole, stato delle spie del pannello anteriore, sensori di tensione e corrente e così via. Il formato di visualizzazione è simile a quello del comando UNIX `prtdiag` (1m).

▼ Utilizzare il comando showenvironment

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showenvironment
```

Quando il server è in modalità di standby, è possibile che alcune informazioni ambientali non siano disponibili.

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host è acceso. Si osservi che alcune informazioni mostrate nell'esempio seguente possono essere diverse per il sistema in uso, ad esempio il numero di alimentatori e di dischi rigidi.

CODICE DI ESEMPIO 5-2 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server Sun Fire T2000 (sistema acceso)

```
sc> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor                Status  Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft HighHard
-----
PDB/T_AMB             OK      24   -10    -5     0     45     50     55
MB/T_AMB              OK      28   -10    -5     0     45     50     55
MB/CMP0/T_TCORE      OK      44   -10    -5     0     95    100    105
MB/CMP0/T_BCORE      OK      44   -10    -5     0     95    100    105
IOBD/IOB/TCORE       OK      43   -10    -5     0     95    100    105
IOBD/T_AMB           OK      29   -10    -5     0     45     50     55

-----

System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE            SYS/SERVICE          SYS/ACT
OFF                   OFF                   ON
-----
SYS/REAR_FAULT       SYS/TEMP_FAULT       SYS/TOP_FAN_FAULT
OFF                   OFF                   OFF
-----
```

```

-----
System Disks:
-----
Disk      Status                Service  OK2RM
-----
HDD0     OK                    OFF      OFF
HDD1     NOT PRESENT          OFF      OFF
HDD2     NOT PRESENT          OFF      OFF
HDD3     NOT PRESENT          OFF      OFF
-----

Fans Status:
-----
Fans (Speeds Revolution Per Minute):
Sensor           Status           Speed   Warn   Low
-----
FT0/FM0         OK              3586   --    1920
FT0/FM1         OK              3525   --    1920
FT0/FM2         OK              3650   --    1920
FT2             OK              2455   --    1920
-----

Voltage sensors (in Volts):
-----
Sensor           Status           Voltage LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft
-----
MB/V_+1V5       OK              1.48   1.27   1.35   1.65   1.72
MB/V_VMEML      OK              1.79   1.53   1.62   1.98   2.07
MB/V_VMEMR      OK              1.78   1.53   1.62   1.98   2.07
MB/V_VTTL       OK              0.89   0.76   0.81   0.99   1.03
MB/V_VTTR       OK              0.89   0.76   0.81   0.99   1.03
MB/V_+3V3STBY  OK              3.39   2.80   2.97   3.63   3.79
MB/V_VCORE      OK              1.31   1.18   1.20   1.39   1.41
IOBD/V_+1V5     OK              1.48   1.27   1.35   1.65   1.72
IOBD/V_+1V8     OK              1.79   1.53   1.62   1.98   2.07
IOBD/V_+3V3MAIN OK              3.36   2.80   2.97   3.63   3.79
IOBD/V_+3V3STBY OK              3.41   2.80   2.97   3.63   3.79
IOBD/V_+1V      OK              1.11   0.93   0.99   1.21   1.26
IOBD/V_+1V2     OK              1.17   1.02   1.08   1.32   1.38
IOBD/V_+5V      OK              5.15   4.25   4.50   5.50   5.75
IOBD/V_-12V     OK              -12.04 -13.80 -13.20 -10.80 -10.20
IOBD/V_+12V     OK              12.18  10.20  10.80  13.20  13.80
SC/BAT/V_BAT    OK              3.06   --     2.69   --     --
-----

```

CODICE DI ESEMPIO 5-2 Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T2000 (sistema acceso) (Continua)

```

-----
System Load (in amps):
-----
Sensor              Status              Load      Warn Shutdown
-----
MB/I_VCORE         OK                  34.640    80.000    88.000
MB/I_VMEML         OK                  7.560     60.000    66.000
MB/I_VMEMR         OK                  6.420     60.000    66.000
-----

-----
Current sensors:
-----
Sensor              Status
-----
IOBD/I_USB0        OK
IOBD/I_USB1        OK
FIOBD/I_USB        OK

-----

Power Supplies:
-----
Supply  Status      Underspeed  Overtemp  Overvolt  Undervolt  Overcurrent
-----
PS0     OK          OFF         OFF       OFF       OFF        OFF
PS1     OK          OFF         OFF       OFF       OFF        OFF

```

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host, un server Sun Fire T1000, è acceso.

CODICE DI ESEMPIO 5-3 Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T1000 (sistema acceso)

```

SC> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor              Status      Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft HighHard
-----
MB/T_AMB           OK          26     -10     -5      0       45      50      55

```

CODICE DI ESEMPIO 5-3

Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T1000 (sistema acceso) (Continua)

MB/CMP0/T_TCORE	OK	42	-10	-5	0	85	90	95
MB/CMP0/T_BCORE	OK	42	-10	-5	0	85	90	95
MB/IOB/T_CORE	OK	36	-10	-5	0	95	100	105

System Indicator Status:								

SYS/LOCATE		SYS/SERVICE		SYS/ACT				
OFF		OFF		ON				

Fans (Speeds Revolution Per Minute):								

Sensor	Status	Speed	Warn	Low				

FT0/F0	OK	6653	2240	1920				
FT0/F1	OK	6653	2240	1920				
FT0/F2	OK	6653	2240	1920				
FT0/F3	OK	6547	2240	1920				

Voltage sensors (in Volts):								

Sensor	Status	Voltage	LowSoft	LowWarn	HighWarn	HighSoft		

MB/V_VCORE	OK	1.31	1.20	1.24	1.36	1.39		
MB/V_VMEM	OK	1.78	1.69	1.72	1.87	1.90		
MB/V_VTT	OK	0.89	0.84	0.86	0.93	0.95		
MB/V_+1V2	OK	1.19	1.09	1.11	1.28	1.30		
MB/V_+1V5	OK	1.49	1.36	1.39	1.60	1.63		
MB/V_+2V5	OK	2.50	2.27	2.32	2.67	2.72		
MB/V_+3V3	OK	3.29	3.06	3.10	3.49	3.53		
MB/V_+5V	OK	5.02	4.55	4.65	5.35	5.45		
MB/V_+12V	OK	12.18	10.92	11.16	12.84	13.08		
MB/V_+3V3STBY	OK	3.31	3.13	3.16	3.53	3.59		

System Load (in amps):								

Sensor	Status	Load	Warn	Shutdown				

MB/I_VCORE	OK	21.520	80.000	88.000				
MB/I_VMEM	OK	1.740	60.000	66.000				

CODICE DI ESEMPIO 5-3 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server Sun Fire T1000 (sistema acceso) (Continua)

```

-----
Current sensors:
-----
Sensor          Status
-----
MB/BAT/V_BAT    OK

-----

Power Supplies:
-----
Supply  Status          Underspeed  Overtemp  Overvolt  Undervolt  Overcurrent
-----
PS0     OK                OFF         OFF       OFF       OFF       OFF

```

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host è spento.

CODICE DI ESEMPIO 5-4 Esempio di output del comando `showenvironment` (sistema spento)

```

SC> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor          Status  Temp  LowHard  LowSoft  LowWarn  HighWarn  HighSoft  HighHard
-----
CPU temperature information cannot be displayed when System power is off.
PDB/T_AMB       OK      24    -10     -5       0        45       50       55

-----

System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE      SYS/SERVICE    SYS/ACT
OFF             OFF             STANDBY BLINK
-----
SYS/REAR_FAULT  SYS/TEMP_FAULT  SYS/TOP_FAN_FAULT
OFF             OFF             OFF
-----

Disk Status information cannot be displayed when System power is off.

```

```
Fan Status information cannot be displayed when System power is off.  
Voltage Rail Status information cannot be displayed when System power is off.  
System Load information cannot be displayed when System power is off.  
Current sensor information cannot be displayed when System power is off.
```

```
-----  
Power Supplies:  
-----
```

Supply	Status	Underspeed	Overtemp	Overvoltage	Undervoltage	Overcurrent
PS0	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF
PS1	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

`showfaults`

Il comando `showfaults` permette di visualizzare gli errori attualmente presenti nel sistema. L'output standard mostra l'ID dell'errore, il dispositivo FRU interessato e il messaggio di errore. Mostra inoltre i risultati dei test diagnostici POST.

Il comando `showfaults` utilizza l'argomento `-v` per produrre un output più dettagliato.

▼ Utilizzare il comando `showfaults`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
   0 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID: SUN4U-8000-2S
```

Aggiungendo l'argomento `-v`,

```
sc> showfaults -v
ID Time                               FRU                               Fault
   0 SEP 09 11:02:09 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID:
SUN4U-8000-2S  UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Usando l'ID della FRU riportato nell'output di `showfaults`, è possibile ottenere maggiori informazioni con il comando `showfru`,

```
sc> showfru MB/CMP0/CH0/R0/D0
/SPD/TimeStamp: MON JUN 27 12:00:00 2005
/SPD/Description: DDR2 SDRAM, 512 MB
/SPD/Manufacture Location:
/SPD/Vendor: Micron Technology
/SPD/Vendor Part No: 18HTF6472Y-53EB2
/SPD/Vendor Serial No: 751d9239
SEGMENT: ST
/Platform_Name: Sun-Fire-T1000
/Status_CurrentR/
/Status_CurrentR/UNIX_Timestamp32: FRI SEP 09 10:28:08 2005
/Status_CurrentR/status: 0x64 (MAINTENANCE REQUIRED, SUSPECT,
DEEMED FAULTY)
/Event_DataR/
/Event_DataR/Initiator: FM
/Event_DataR/Diagcode: SUN4U-8000-2S
/Event_DataR/UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Utilizzando i codici diagnostici restituiti da `showfaults` e `showfru`, (ad esempio: SUN4U-8000-2S) è possibile accedere a

<http://www.sun.com/msg/SUN4U-8000-2S>

per maggiori informazioni sull'errore. È possibile anche accedere a

<http://www.sun.com/msg>

e quindi inserire SUN4U-8000-2S nella finestra SUNW-MSG-ID:.

Per maggiori informazioni sul comando `showfru`, vedere “[showfru](#)” a pagina 80. Per maggiori informazioni sulle attività di gestione degli errori, vedere il [Capitolo 4](#).

showfru

Il comando `showfru` visualizza lo stato corrente e la cronologia degli errori di tutte le PROM delle FRU (le memorie di sola lettura programmabili delle unità sostituibili sul campo) del server host. L'output ha un formato simile a quello del comando `prtfriu` del sistema operativo Solaris.

Opzioni del comando `showfru`

Il comando `showfru` dispone delle seguenti opzioni:

TABELLA 5-15 Opzioni del comando `showfru`

Opzione	Descrizione
<code>-grighe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare prima di mettere in pausa l'output sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM mostra il messaggio seguente: <code>Paused: Press 'q' to quit, any other key to continue.</code>
<code>-s</code>	Visualizza informazioni statiche sulle FRU del sistema (nell'impostazione predefinita visualizza informazioni su tutte le FRU se non è stata indicata una specifica FRU).
<code>-d</code>	Visualizza informazioni dinamiche sulle FRU del sistema (nell'impostazione predefinita visualizza informazioni su tutte le FRU se non è stata indicata una specifica FRU).
<code>FRU</code>	Le singole FRU.

▼ Utilizzare il comando `showfru`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showfru argomento
```


L'esempio seguente mostra l'output tipico del comando `showfru` su un server Sun Fire T2000 quando si fornisce un argomento non valido.

CODICE DI ESEMPIO 5-5 Esempio dell'output del comando `showfru` sul server Sun Fire T2000, con visualizzazione degli argomenti validi

```
sc> showfru x
No such FRU_PROM. Valid arguments are:
SC/SEEPROM
IOBD/SEEPROM
MB/SEEPROM
PDB/SEEPROM
FIOBD/SEEPROM
SASBP/SEEPROM
PS0/SEEPROM
PS1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D1/SEEPROM
```

L'esempio seguente mostra l'output tipico del comando `showfru` su un server Sun Fire T1000 quando si fornisce un argomento non valido.

CODICE DI ESEMPIO 5-6 Esempio dell'output del comando `showfru` sul server Sun Fire T1000, con visualizzazione degli argomenti validi

```
sc> showfru x
No such FRU_PROM. Valid arguments are:
MB/SEEPROM
PS0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D1/SEEPROM
```

L'esempio seguente mostra l'output tipico del comando `showfru` quando si fornisce un nome di FRU valido e si indica l'opzione `-s`.

CODICE DI ESEMPIO 5-7 Esempio di output del comando `showfru` con un argomento valido

```
sc> showfru -s MB
SEGMENT: SD
/ManR
/ManR/UNIX_Stamp32:      THU OCT 06 14:47:58 2005
/ManR/Description:      ASSY,Sun-Fire-T1000,Motherboard
/ManR/Manufacture Location:  Sriracha,Chonburi,Thailand
/ManR/Sun Part No:      5017302
/ManR/Sun Serial No:    000854
/ManR/Vendor:           Celestica
/ManR/Initial HW Dash Level: 01
/ManR/Initial HW Rev Level: 01
/ManR/Shortname:        T1000_MB
/SpecPartNo:            885-0504-03
```


▼ Utilizzare il comando showhost

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente

```
sc> showhost
Host flash versions:
  Reset V1.0.0
  Hypervisor 1.0.0 2005/09/28 18:56
  OBP 4.19.0 2005/09/28 12:34
  MPT SAS FCode Version 1.00.37 (2005.06.13)>R
  Integrated POST 4.19.0 2005/09/28 12:52
```

showkeyswitch

Il comando `showkeyswitch` permette di visualizzare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

▼ Utilizzare il comando showkeyswitch

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showkeyswitch
Keyswitch is in the NORMAL position.
sc>
```

showlocator

Il comando `showlocator` permette di visualizzare lo stato della spia di identificazione del server host (on or off). Per maggiori informazioni sulla spia di identificazione, vedere il manuale di amministrazione del proprio sistema.

Nota – Questo comando può essere eseguito solo sui server che dispongono di una spia di identificazione sul pannello anteriore.

▼ Utilizzare il comando `showlocator`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showlocator
```

- Se la spia di identificazione è accesa, ALOM restituisce il seguente risultato:

```
sc> showlocator  
Locator LED is ON
```

- Se la spia di identificazione è spenta, ALOM restituisce il seguente risultato:

```
sc> showlocator  
Locator LED is OFF
```

Per modificare lo stato della spia di identificazione, usare il comando `setlocator`. Vedere [“setlocator” a pagina 66](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)
- [“setlocator” a pagina 66](#)

showlogs

Il comando `showlogs` mostra la cronologia degli eventi registrati nell'apposito buffer di ALOM. Tali eventi includono i ripristini del server e tutti i comandi di ALOM che modificano lo stato del sistema (ad esempio `reset`, `poweroff` e `poweron`). Vedere [“ripristino” a pagina 59](#), [“poweroff” a pagina 55](#) e [“poweron” a pagina 57](#).

Ogni evento registrato nel log presenta il formato seguente:

data nome_host: messaggio

Dove:

- *data* – la data e l'ora in cui si è verificato l'evento registrato da ALOM.
- *nome_host* – il nome del server host
- *messaggio* – una breve descrizione dell'evento

Se si esegue `showlogs` senza opzioni, ALOM restituisce le ultime 20 righe del log degli eventi registrato nella RAM.

▼ Utilizzare il comando `showlogs`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showlogs opzioni
```

Dove *opzioni* indica le opzioni desiderate.

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
sc> showlogs

Log entries since AUG 27 03:35:12
-----
AUG 27 03:35:12: 00060003: "SC System booted."
AUG 27 03:37:01: 00060000: "SC Login: User admin Logged on."
```

Nota – Le indicazioni di data e ora che compaiono nel log degli eventi di ALOM utilizzano il fuso UTC.

Questo esempio mostra l'output del comando `showlogs` con l'opzione `-v`. L'opzione `-v` mostra il log degli eventi persistente. Il log degli eventi persistente comprende il contenuto della NVRAM.

CODICE DI ESEMPIO 5-8 Esempio di output del comando `showlogs -v`

```
sc> showlogs -v
Persistent event log
-----
MAY 19 11:22:03 : 0004000e: "SC Request to Power Off Host Immediately."
MAY 19 11:22:12 : 00040029: "Host system has shut down."
MAY 19 11:22:43 : 00040002: "Host System has Reset"
Log entries since MAY 19 14:57:08
-----
MAY 19 14:57:08 : 00060003: "SC System booted."
MAY 19 14:57:35 : 00060000: "SC Login: User rich Logged on."
```

Opzioni del comando showlogs

Il comando `showlogs` dispone di cinque opzioni. È possibile usare le opzioni `-g` e `-p` in combinazione con le opzioni `-b`, `-e` o `-v`. Se non si specifica l'opzione `-g`, la visualizzazione dell'output non viene interrotta a meno che non si specifichi l'opzione `-v` assieme all'opzione `-p` (log persistente, in questo caso la visualizzazione viene interrotta ogni 25 righe).

TABELLA 5-16 Opzioni del comando `showlogs`

Opzione	Descrizione
<code>-v</code>	Visualizza l'intero contenuto del file del buffer e il contenuto della NVRAM (il log degli eventi persistente).
<code>-b righe</code>	Mostra gli eventi registrati a partire dall'inizio del buffer per il numero di <i>righe</i> specificato. Ad esempio, il comando seguente mostra le prime 100 righe del buffer: <pre>showlogs -b 100</pre>
<code>-e righe</code>	Mostra gli eventi registrati a partire dalla fine del file del buffer per il numero di <i>righe</i> specificato. Se nel log vengono registrati nuovi dati durante l'esecuzione di questo comando, i nuovi dati vengono visualizzati alla fine dell'output. Ad esempio: <pre>showlogs -e 10</pre>
<code>-g righe</code>	Controlla il numero di righe visualizzate sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM mostra il messaggio seguente: <pre>--pause-- Press 'q' to quit, any other key to continue.</pre> Se <code>-g</code> è impostato su 0 (zero), la visualizzazione non si interrompe.
<code>-p logtype [r p]</code>	Determina se verranno visualizzate le voci dal log degli eventi nella RAM (<i>logtype r</i>) o dal log degli eventi persistente (<i>logtype p</i>). L'opzione predefinita (se non è stata specificata l'opzione <code>-p</code>) visualizza solo le voci dal log nella RAM.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)
- [“consolehistory” a pagina 44](#)

shownetwork

Il comando `shownetwork` mostra la configurazione di rete corrente di ALOM.

Nota – Se la configurazione di rete di ALOM è stata modificata dopo l'ultimo avvio, l'output di questo comando non riflette la configurazione aggiornata. Per visualizzare la nuova configurazione è necessario riavviare ALOM. Vedere [“Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi” a pagina 16](#) per informazioni sul riavvio di ALOM.

▼ Utilizzare il comando `shownetwork`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> shownetwork opzione
```

Dove *opzione* può essere `-v`.

L'output del comando è simile a quello dell'esempio seguente, ma al posto di `xxx.xxx.xxx.xxx` compaiono gli indirizzi IP, la maschera di rete e gli indirizzi Ethernet effettivi della propria configurazione.

```
sc> shownetwork  
SC network configuration is:  
IP Address: XXX.XXX.XXX.XXX  
Gateway address: XXX.XXX.XXX.XXX  
Netmask: XXX.XXX.XXX.XXX  
Ethernet Address: XX:XX:XX:XX:XX:XX
```

Nota – Se la configurazione della rete non è corretta, il comando `shownetwork` indica l'indirizzo 0.0.0.0.

Opzioni del comando `shownetwork`

Il comando `shownetwork` dispone di una sola opzione: `-v`.

Digitando `shownetwork -v`, ALOM restituisce informazioni supplementari sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol), se configurato. Vedere [“Configurazione della rete con DHCP” a pagina 12](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

showplatform

Il comando `showplatform` visualizza l'ID e lo stato della piattaforma del server.

▼ Utilizzare il comando `showplatform`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare `showplatform`.

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
sc> showplatform
SUNW,Sun-Fire-T1000
Chassis Serial Number: 0529AP000882

Domain Status
-----
S0      OS Standby

sc>
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

showsc

Il comando `showsc` mostra la configurazione del software ALOM e la versione del firmware.

▼ Utilizzare il comando `showsc`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

● **Eeguire una delle azioni qui indicate:**

- Per visualizzare tutte le informazioni di configurazione di ALOM, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc
```

Ad esempio:

CODICE DI ESEMPIO 5-9 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc`

```
sc> showsc
Advanced Lights Out Manager CMT v1.0

parameter          value
-----
if_network          true
if_modem            false
if_emailalerts     false
netsc_ipaddr        0.0.0.0
netsc_ipnetmask     255.255.255.0
netsc_ipgateway     0.0.0.0
mgt_mailhost
mgt_mailalert
sc_customerinfo
sc_escapechars     #.
sc_powerondelay    false
sc_powerstatememory false
sc_clipasswdecho   true
sc_cliprompt       sc
sc_clitimeout      0
sc_clieventlevel   3
sc_backupuserdata  true
diag_trigger       error-reset
diag_verbosity     normal
diag_level         max
diag_mode          normal
sys_autorunonerror false
ser_baudrate       9600
ser_parity         none
ser_stopbits       1
ser_data           8
netsc_enetaddr     00:03:ba:d8:b2:ac
sys_enetaddr       00:03:ba:d8:b2:a3
```

Per visualizzare il valore di una determinata versione del firmware, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc version -v
Advanced Lights Out Manager CMT v1.1
SC Firmware version: CMT 1.1.0
SC Bootmon version: CMT 1.1.0

VBSC 1.1.0.build_04
VBSC firmware built Nov 18 2005, 10:40:48

SC Bootmon Build Release: 04
SC bootmon checksum: 21F5458E
SC Bootmon built Nov 18 2005, 10:46:52

SC Build Release: 04
SC firmware checksum: C727DC4C

SC firmware built Nov 18 2005, 10:47:07
SC firmware flashupdate TUE NOV 08 15:45:42 2005

SC System Memory Size: 32 MB
SC NVRAM Version = f
SC hardware type: 4

FPGA Version: 4.1.9.7
```

- Per visualizzare il valore di una determinata variabile di configurazione, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc parametro
```

Dove *parametro* è l'opzione *parametro*. Ad esempio:

```
sc> showsc if_network
true
sc>
```

Per ulteriori informazioni, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 101](#).

Opzioni del comando `showsc`

Il comando `showsc` dispone delle seguenti opzioni. Eseguendo `showsc` senza opzioni, ALOM visualizza tutte le variabili di configurazione.

TABELLA 5-17 Opzioni del comando `showsc`

Opzione	Descrizione
<code>-v</code>	Usata insieme all'opzione <i>parametro</i> , l'opzione <code>-v</code> mostra informazioni più dettagliate sulle variabili di configurazione specificate (a seconda della variabile). Usata insieme all'opzione <i>versione</i> , l'opzione <code>-v</code> mostra informazioni più dettagliate sulla versione del firmware specificata.
<code>version</code>	Indica al comando <code>showsc</code> di visualizzare la versione della variabile di configurazione o del parametro specificati.
<i>param</i>	Indica al comando <code>showsc</code> di visualizzare il valore della variabile di configurazione o del parametro specificati.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

`showusers`

Il comando `showusers` mostra l'elenco degli utenti connessi ad ALOM. L'elenco include informazioni riguardanti il tipo di connessione, la durata di ogni sessione, l'indirizzo IP del client (se l'utente utilizza una connessione di rete) e la presenza o meno di un blocco in scrittura sulla console del sistema host (questa condizione indica se l'utente può immettere dati nella sessione della console di sistema o deve limitarsi a controllarne l'attività in modalità di sola lettura).

▼ Utilizzare il comando `showusers`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showusers opzione
```

Dove *opzione* può essere `-g righe`.

Ad esempio:

```
sc> showusers
username      connection    login time      client IP addr    console
-----
mrossi        serial        Sep 16 10:30
admintre      net-3         Sep 14 17:24    123.123.123.123  system
paola         net-2         Sep 15 12:55    123.223.123.223
```

Se un utente ha in corso più sessioni, vengono elencate tutte le sessioni aperte.

Opzioni del comando showusers

Il comando `showusers` dispone di una sola opzione: `-g righe`.

Questa opzione mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di *righe* specificato. Dopo ogni pausa, ALOM mostra il messaggio seguente:

```
--pause-- Press 'q' to quit, any other key to continue
```

Se ALOM rileva una condizione di avvertenza o un evento, visualizza le relative informazioni dopo questo messaggio. Premere un tasto per continuare, oppure premere **q** per interrompere la visualizzazione e tornare al prompt `sc>`.

useradd

Il comando `useradd` permette di aggiungere un account utente ad ALOM.

▼ Utilizzare il comando useradd

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> useradd nome_utente
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'utente di cui si desidera aggiungere l'account in ALOM.

Il *nome_utente* è soggetto alle seguenti regole:

- Può contenere caratteri alfabetici (lettere) e numerici, punti (.), trattini di sottolineatura () e trattini (-).
- Può avere una lunghezza massima di 16 caratteri, almeno uno dei quali deve essere un carattere alfabetico minuscolo.
- Il primo carattere deve essere alfabetico.

È possibile aggiungere un massimo di 15 account utente.

Per assegnare una password a un nome utente, usare il comando `userpassword`. Vedere [“userpassword” a pagina 95](#).

Per impostare i livelli di autorizzazioni per un nome utente, usare il comando `userperm`. Vedere [“userperm” a pagina 96](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

userdel

Il comando `userdel` permette di eliminare un account utente di ALOM. Una volta eliminato l'account, le informazioni di configurazione di quell'utente non potranno più essere recuperate.

Se il nome utente specificato non è incluso nell'elenco degli utenti di ALOM, viene restituito un messaggio di errore. Allo stesso modo, se è presente sono un utente ALOM non permette di eliminarlo.

Nota – ALOM non permette di eliminare l'account `admin` predefinito.

▼ Utilizzare il comando `userdel`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `u`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc>userdel account_utente
```

Dove *account_utente* è il nome dell'account utente che si desidera eliminare.

Opzioni del comando `userdel`

Il comando `userdel` dispone di una sola opzione: `-y`.

Se si specifica l'opzione `-y`, `userdel` elimina l'account senza presentare la seguente richiesta di conferma:

```
Are you sure you want to delete user nome_utente [y/n]?
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

`userpassword`

Il comando `userpassword` permette di cambiare la password per l'account utente specificato. Questo comando è destinato agli amministratori che devono cambiare la password degli utenti in ALOM senza conoscerle. Per cambiare la password del proprio account di ALOM, usare il comando `password`. Vedere [“password” a pagina 53](#).

▼ Utilizzare il comando `userpassword`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userpassword nome_utente
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'account utente per il quale si desidera cambiare la password.

Quando si utilizza questo comando, ALOM non richiede la password corrente.

Ad esempio:

```
sc> userpassword nome_utente  
New password:  
Re-enter new password:  
sc>
```

Regole per la scelta della password

La password deve rispettare le seguenti regole:

- La lunghezza deve essere compresa tra sei e otto caratteri.
- Deve contenere almeno due caratteri alfabetici (lettere maiuscole o minuscole) e almeno un numero o un carattere speciale.
- Deve essere diversa dal nome di login e non contenere gli stessi caratteri in forma invertita o trasposta. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.
- La nuova password deve differire dalla vecchia per almeno tre caratteri. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.

Nota – Le password che non rispettano le regole qui indicate vengono accettate ma viene emesso un avvertimento che indica che la password non rispetta le linee guide di sicurezza consigliate.

Altre informazioni

[“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

userperm

Il comando `userperm` permette di impostare o di modificare i livelli di autorizzazioni per l'account utente specificato. La procedura di configurazione iniziale crea automaticamente l'account `admin` di ALOM. Questo account non può essere eliminato, né è possibile modificarne le autorizzazioni.

Livelli di autorizzazioni

La lettura delle informazioni fornite da ALOM è consentita a tutti gli utenti, ma per eseguire le funzioni o modificare le impostazioni del software sono richieste determinate autorizzazioni.

Se non si assegna nessun livello di autorizzazioni all'utente specificato, l'accesso consentito a quell'utente sarà di sola lettura. Questo è il livello di autorizzazione predefinito per i nuovi account utente di ALOM.

Sono disponibili quattro livelli di autorizzazioni per *aumentare* le capacità operative dell'utente. È possibile assegnare qualsiasi combinazione dei livelli di autorizzazioni (o nessun livello).

TABELLA 5-18 Livelli di autorizzazioni di userperm

Livello di autorizzazioni	Descrizione
a	Amministrativo. L'utente è autorizzato a modificare lo stato delle variabili di configurazione di ALOM e a riavviare ALOM. Vedere le sezioni "Uso delle variabili di configurazione di ALOM" a pagina 101 e "resetsc" a pagina 61.
u	Amministrazione degli utenti. L'utente è autorizzato ad aggiungere e ad eliminare gli utenti, a modificarne le autorizzazioni e a cambiarne il livello. Vedere le sezioni "useradd" a pagina 93 e "userdel" a pagina 94.
c	Console. L'utente è autorizzato a connettersi alla console di sistema del server host. Vedere "console" a pagina 41.
r	Ripristino/accensione. L'utente è autorizzato a ripristinare il server host e ad accenderlo o a spegnerlo. Vedere "ripristino" a pagina 59, "poweron" a pagina 57 e "poweroff" a pagina 55.

Nota – L'autorizzazione predefinita per l'account utilizzato al primo avvio di ALOM è di sola lettura. Dopo aver impostato una password per l'account admin predefinito, le autorizzazioni passano allo stato cuar (autorizzazioni complete).

Per visualizzare i livelli di autorizzazioni di un utente, usare il comando `usershow`. Vedere ["usershow"](#) a pagina 99.

▼ Utilizzare il comando userperm

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userperm nome_utente autorizzazioni
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'utente a cui si desidera assegnare le autorizzazioni, mentre *autorizzazioni* sono le autorizzazioni che si desidera assegnare a quell'utente.

Ad esempio, per assegnare le autorizzazioni `c` e `r` all'utente `mrossi`, digitare il comando seguente al prompt dei comandi di ALOM:

```
sc> userperm mrossi cr
```

Per visualizzare i livelli di autorizzazioni di un utente, usare il comando `usershow`.

Gli utenti privi di autorizzazioni (sola lettura) possono usare solo i seguenti comandi:

- `help`
- `logout`
- `password`
- `setlocator`
- `showdate`
- `showenvironment`
- `showfaults`
- `showfru`
- `showhost`
- `showkeyswitch`
- `showlocator`
- `showlogs`
- `shownetwork`
- `showplatform`
- `showsc`
- `showusers`

Gli utenti con autorizzazioni di sola lettura vengono visualizzati in modo simile all'utente `giacomo` nell'esempio seguente:

```
sc> usershow
Username      Permissions      Password
-----
admin         cuar             Assigned
giacomo      ----            Assigned
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

usershow

Il comando `usershow` mostra l'account ALOM di un utente specificato, indicando le autorizzazioni di ogni utente e la presenza o meno di una password. Vedere le sezioni [“userperm” a pagina 96](#) e [“userpassword” a pagina 95](#).

Se non si specifica un nome utente, `usershow` mostra tutti gli account di ALOM.

▼ Utilizzare il comando `usershow`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 96](#).

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> usershow nome_utente
```

Dove `nome_utente` è il nome dell'utente specificato.

Ad esempio:

```
sc> usershow
Username Permissions Password?
admin      cuar      Assigned
gbianchi   cuar      Assigned
pverdi     --cr     None
```

```
sc> usershow gbianchi
Username Permissions Password?
gbianchi   cuar      Assigned
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

Uso delle variabili di configurazione di ALOM

Questo capitolo contiene informazioni sulle variabili di configurazione di ALOM e comprende le seguenti sezioni:

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM”](#) a pagina 101
- [“Variabili della porta di gestione seriale”](#) a pagina 102
- [“Variabili dell'interfaccia di rete”](#) a pagina 103
- [“Variabili di notifica e gestione della rete”](#) a pagina 104
- [“Variabili di sistema”](#) a pagina 104
- [“Variabili di controllo diagnostico”](#) a pagina 105

Introduzione alle variabili di configurazione ALOM

ALOM dispone di variabili di configurazione non volatili che consentono di modificare il comportamento del software. I valori predefiniti per queste variabili sono preinstallati. Per personalizzare le variabili occorre utilizzare i comandi dello script interattivo `setupsc`. Le impostazioni delle singole variabili possono essere modificate usando la shell di ALOM. Per altre informazioni, vedere [“setupsc”](#) a pagina 68.

▼ Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM

Nota – Per impostare le variabili di configurazione dalla shell di ALOM è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a pagina 96.

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- **Per specificare uno o più valori per una variabile configurabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere “[setupsc](#)” a pagina 68.
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere “[showsc](#)” a pagina 89.
- **Per impostare il valore di una variabile di configurazione, usare il comando `setsc`.**
Vedere “[setsc](#)” a pagina 67.
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere “[setdefaults](#)” a pagina 63.

Variabili della porta di gestione seriale

Il sistema host imposta le variabili della porta di gestione seriale all'avvio, perciò queste variabili sono di sola lettura. ALOM utilizza le variabili della porta di gestione seriale per indicare le impostazioni della porta SER MGT del server host. Per visualizzare le impostazioni di queste variabili, usare il comando `showsc`. Vedere “[showsc](#)” a pagina 89.

È possibile visualizzare le impostazioni relative alle seguenti variabili della porta seriale (che non possono essere modificate o configurate):

- “[ser_baudrate](#)” a pagina 128
- “[ser_data](#)” a pagina 129
- “[ser_parity](#)” a pagina 129
- “[ser_stopbits](#)” a pagina 129

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#)
- [“setupsc” a pagina 68](#)
- [“setsc” a pagina 67](#)
- [“showsc” a pagina 89](#)
- [“if_network” a pagina 110](#)
- [“if_modem” a pagina 111](#)

Variabili dell'interfaccia di rete

Le variabili dell'interfaccia di rete specificano le impostazioni di rete che ALOM utilizza sulla propria connessione Ethernet alla porta NET MGT del server host.

ALOM dispone delle seguenti variabili per l'interfaccia di rete:

- [“netsc_dhcp” a pagina 115](#)
- [“netsc_ipaddr” a pagina 116](#)
- [“netsc_ipnetmask” a pagina 119](#)
- [“netsc_ipgateway” a pagina 117](#)
- [“netsc_enetaddr” a pagina 116](#)

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- **Per specificare un valore per questa variabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 68](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 89](#).
- **Per impostare il valore di una variabile di configurazione, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 67](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 63](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).

Variabili di notifica e gestione della rete

Le variabili di notifica e gestione della rete specificano il modo in cui ALOM gestisce il sistema host e invia le avvertenze.

ALOM supporta le seguenti variabili di notifica e gestione della rete:

- `"if_emailalerts"` a pagina 109
- `"mgt_mailhost"` a pagina 114.
- `"mgt_mailalert"` a pagina 112.

Dal prompt `sc>` nella shell dei comandi di ALOM:

- **Per configurare queste variabili, usare il comando `setupsc`.**
Vedere `"setupsc"` a pagina 68.
- **Per visualizzare le impostazioni correnti, usare il comando `showsc`.**
Vedere `"showsc"` a pagina 89.
- **Per modificare il valore di una variabile, usare il comando `setsc`.**
Vedere `"setsc"` a pagina 67.

Altre informazioni

- `"Introduzione alle variabili di configurazione ALOM"` a pagina 101.

Variabili di sistema

Le variabili di sistema consentono di personalizzare il modo in cui ALOM identifica il server host e vi interagisce. Quando si utilizza lo script `setupsc` per personalizzare ALOM, è possibile accedere a queste variabili rispondendo `y` alla richiesta di `setupsc`. Per altre informazioni, vedere `"setupsc"` a pagina 68.

- `"showsc"` a pagina 89
- `"sc_clieventlevel"` a pagina 121
- `"sc_clipasswdecho"` a pagina 124
- `"sc_cliprompt"` a pagina 122
- `"sc_clitimeout"` a pagina 123
- `"sc_customerinfo"` a pagina 125
- `"sc_escapechars"` a pagina 126
- `"sc_powerondelay"` a pagina 126
- `"sc_powerstatememory"` a pagina 127

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- **Per specificare uno o più valori per una variabile configurabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 68](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 89](#).
- **Per impostare il valore di una variabile configurabile, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 67](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 63](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).

Variabili di controllo diagnostico

Le variabili di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ALOM in risposta a un errore del server host.

ALOM utilizza le seguenti variabili per l'interfaccia diagnostica di sistema:

- [“`sys_autorunonerror`” a pagina 130](#)
- [“`diag_level`” a pagina 106](#)
- [“`diag_mode`” a pagina 107](#)
- [“`diag_trigger`” a pagina 107](#)
- [“`diag_verbosity`” a pagina 108](#)

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).

Descrizione delle variabili di configurazione

Questa sezione contiene una descrizione delle variabili di configurazione di ALOM, riportate in ordine alfabetico.

diag_level

Questa variabile permette di specificare il livello dei test diagnostici da eseguire quando sono abilitate le relative procedure.

TABELLA 6-1 Procedure per `diag_level`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 89
Impostazione o modifica dei valori	"setsc" a pagina 67

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_level`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_level valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- `min` – Esegue i test diagnostici di livello minimo per la verifica del sistema.
- `max` – Esegue i test diagnostici di livello massimo per la verifica completa del funzionamento del sistema [*valore predefinito*].
- `none` – Non esegue nessun test diagnostico.

diag_mode

Questa variabile imposta l'abilitazione o meno dei test diagnostici e specifica la modalità diagnostica abilitata.

TABELLA 6-2 Procedure per `diag_mode`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 89
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 67

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_mode`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_mode valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- `off` – Non esegue nessun test diagnostico.
- `normal` – Vengono eseguiti i test diagnostici [valore predefinito].
- `service` – Vengono eseguiti i test diagnostici riservati ai tecnici di assistenza; questa impostazione equivale all'uso dei valori predefiniti di `diag_level`, `diag_trigger` e `diag_verbosity`. L'impostazione di `diag_mode` su `service` produce lo stesso risultato del comando `setkeyswitch diag`.

diag_trigger

Questa variabile controlla le condizioni di esecuzione dei test POST se è abilitato il controllo diagnostico.

TABELLA 6-3 Procedure per `diag_trigger`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 89
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 67

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_trigger`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_trigger valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno (o una combinazione) dei seguenti:

- `user-reset` – Esegue i test diagnostici quando il sistema viene ripristinato [vedere anche: “[ripristino](#)” a pagina 59].
- `error-reset` – Esegue i test diagnostici quando sul sistema si verifica un errore irreversibile che richiede un ripristino per la ripresa delle operazioni.
- `power-on-reset` – Esegue i test diagnostici all'accensione del sistema [vedere anche: “[poweron](#)” a pagina 57].
- `all-resets` – Esegue tutti i test diagnostici specificati da `user-reset`, `error-reset` e `power-on-reset`.
- `none` – Non esegue i test diagnostici.

L'impostazione predefinita è la combinazione di `power-on-reset` e `error-reset`.

Ad esempio:

```
sc> setsc diag_trigger user-reset power-on-reset
sc> showsc diag-trigger
user-reset power-on-reset
```

`diag_verbosity`

Questa variabile permette di specificare il livello di dettaglio dell'output dei test POST quando è abilitato il controllo diagnostico.

TABELLA 6-4 Procedure per `diag_verbosity`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	“ showsc ” a pagina 89.
Impostazione o modifica dei valori	“ setsc ” a pagina 67.

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_verbosity`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_verbosity valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- `none` – Le procedure diagnostiche non producono nessun output sulla console di sistema a meno che non rilevino un errore.
- `min` – Le procedure diagnostiche producono un output limitato sulla console di sistema.
- `max` – Le procedure diagnostiche producono un output completo sulla console di sistema, che include il nome e i risultati di ogni test eseguito.
- `normal` – Le procedure diagnostiche producono un output parziale sulla console di sistema [valore predefinito].
- `debug` – Le procedure diagnostiche producono un output di debugging completo sulla console di sistema, che specifica i dispositivi sottoposti ai test e l'output di debugging di ognuno.

`if_emailalerts`

Questa variabile permette di configurare le avvertenze via posta elettronica. Quando viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili di notifica e di gestione della rete di ALOM. Vedere [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 104](#). Le variabili di notifica e di gestione della rete, `mgt_mailhost` e `mgt_mailalert`, specificano le modalità di gestione e abilitazione delle avvertenze da trasmettere via posta elettronica. Vedere [“mgt_mailhost” a pagina 114](#) e [“mgt_mailalert” a pagina 112](#).

Nota – Per poter abilitare `if_emailalerts`, è prima necessario abilitare la variabile `if_network`. Vedere [“if_network” a pagina 110](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- Per specificare un valore per questa variabile, usare il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 68](#).
- Per impostare o modificare il valore, usare il comando `setsc`. Vedere [“setsc” a pagina 67](#).
- Per visualizzare il valore corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`. Vedere [“showsc” a pagina 89](#).

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_emailalerts`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Should the SC email alerts be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce, vale a dire per impostare il valore su `true`.

Il valore predefinito di questa variabile è `true` (abilitata).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_emailalerts`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_emailalerts risposta
```

In questo comando, il valore di `risposta` può essere `true` per abilitare le avvertenze via posta elettronica, oppure `false` per disabilitarle.

`if_network`

Questa variabile consente di abilitare l'interfaccia di rete di ALOM. Quando questa variabile viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili dell'interfaccia di rete di ALOM. Vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103](#).

TABELLA 6-5 Procedure per `if_network`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore per una variabile configurabile	“setupsc” a pagina 68 .
Visualizzazione delle impostazioni delle variabili di configurazione	“showsc” a pagina 89 .
Impostazione o modifica di una variabile di configurazione	“setsc” a pagina 67 .
Ripristino di tutte le variabili alle impostazioni predefinite	“setdefaults” a pagina 63 .

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_network`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce.

Il valore predefinito di questa variabile è `true` (abilitata).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_network`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_network risposta
```

In questo comando, il valore di *risposta* può essere `true` per abilitare l'interfaccia di rete oppure `false` per disabilitarla.

`if_modem`

La variabile `if_modem` è una funzionalità di legacy. ALOM CMT non supporta la comunicazione via modem seriale tramite un modem esterno.

mgt_mailalert

Usare questa variabile per configurare le avvertenze via posta elettronica. La procedura per l'impostazione delle avvertenze via posta elettronica è leggermente diversa a seconda di quale dei due metodi viene utilizzato. È possibile specificare fino a un massimo di otto indirizzi di posta elettronica.

TABELLA 6-6 Procedure per mgt_mailalert

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore	"setupsc" a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 89
Impostazione o modifica dei valori	"setsc" a pagina 67

▼ Utilizzare il comando setupsc per impostare la variabile mgt_mailalert

1. Al prompt sc>, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script setupsc presenta la richiesta seguente:

Quando si utilizza il comando setupsc per configurare mgt_mailalert, vengono poste le seguenti domande. I valori predefiniti vengono visualizzati tra parentesi quadre dopo ogni domanda.

```
Enter the number of email recipients to configure [0]? 2
```

2. Digitare il numero di destinatari di posta elettronica.

Dopo la domanda viene visualizzato tra parentesi il valore predefinito (0).

Per ciascun destinatario specificato, lo script pone la seguente domanda, sostituendo *n* con il numero del destinatario che viene configurato in quel momento (ad esempio, se si indica il valore 2 come nell'esempio precedente, viene richiesta la configurazione delle avvertenze di posta elettronica prima per l'indirizzo 1 e quindi per l'indirizzo 2).

```
Enter the email address for recipient n (maximum of 128 characters)  
[]? mariorossi@centroelabdati.it
```


3. **Digitare l'indirizzo di posta elettronica del destinatario, come indicato nell'esempio qui sopra.**

La lunghezza massima degli indirizzi di posta elettronica accettati da ALOM è di 128 caratteri. Lo script quindi richiede:

```
Enter the level of events to send to recipient <n> where valid
settings are 1 (critical), 2 (critical and major) and 3 (critical,
major and minor) [2]?
```

4. **Digitare la risposta appropriata per indicare il livello delle avvertenze che devono essere inviate a quel destinatario.**

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailalert`

- **Per inviare un'avvertenza via posta elettronica, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:**

```
sc> setsc mgt_mailalert indirizzo_posta_elettronica livello
```

In questo comando, *indirizzo_posta_elettronica* è l'indirizzo a cui l'avvertenza deve essere inviata e *livello* è il livello delle avvertenze (critical, major o minor - critico, primario o secondario) da inviare.

Ad esempio:

```
sc> setsc mgt_mailalert pietro@abc.it 1
```

- **Per rimuovere una voce `mgt_mailalert`, specificare nuovamente i valori per la variabile omettendo il livello di avvertenza.**

Ad esempio, per rimuovere la voce immessa nell'esempio precedente, digitare:

```
sc> setsc mgt_mailalert pietro@abc.it
```

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101.](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 104.](#)
- [“showsc” a pagina 89.](#)

mgt_mailhost

Usare questa variabile per specificare gli indirizzi IP (Internet Protocol) di uno o due server di posta elettronica a cui ALOM deve consegnare le avvertenze via posta elettronica.

TABELLA 6-7 Procedure per `mgt_mailhost`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale della variabile	<code>"showsc"</code> a pagina 89
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 67

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the number of mail servers to configure [0]? 1
Enter the IP address for mail server 1 [100.100.100.100]?
100.100.100.100
```

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailhost`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc mgt_mailalert indirizzo_ip1 indirizzo_ip2
```

In questo comando, `indirizzo_ip1` e `indirizzo_ip2` sono gli indirizzi IP dei server di posta che si desidera specificare.

Ad esempio, per specificare un singolo server di posta elettronica usando `setsc`, digitare il seguente comando al prompt `sc>`, indicando l'indirizzo IP del server di posta elettronica al posto di `xxx.xxx.xxx.xxx`:

```
sc> setsc mgt_mailhost xxx.xxx.xxx.xxx
```

L'indirizzo IP predefinito è 0.0.0.0.

Nota – L'indirizzo IP predefinito, 0.0.0.0, non è un indirizzo IP valido. Per usare questo comando è necessario inserire un indirizzo IP valido.

Per specificare due server di posta elettronica, digitare il seguente comando. Usare un singolo spazio per separare l'indirizzo IP del primo server da quello del secondo server di posta elettronica.

```
sc> setsc mgt_mailhost xxx.xxx.xxx.xxx yyy.yyy.yyy.yyy
```

Altre informazioni

- “Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 104.
- “Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101.
- “showsc” a pagina 89.

netsc_dhcp

Questa variabile consente di specificare se deve essere utilizzato il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per impostare la configurazione di rete. I valori disponibili sono `true` e `false`. Il valore predefinito è `false`.

TABELLA 6-8 Procedure per `netsc_dhcp`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“ <code>setupsc</code> ” a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	“ <code>showsc</code> ” a pagina 89
Modifica del valore della variabile	“ <code>setsc</code> ” a pagina 67

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Should the SC use DHCP to obtain its network configuration [n]?
```

Altre informazioni

- “Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103.
- “Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101.
- “showsc” a pagina 89.

netsc_enetaddr

Questa variabile visualizza l'indirizzo MAC di ALOM nel consueto formato a sei byte (ad esempio, 0a:2c:3f:1a:4c:4d). Questa variabile viene impostata in fabbrica. Non è possibile impostarla o modificarla.

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- Per visualizzare il valore della variabile, usare il comando `showsc`. Vedere [“showsc” a pagina 89](#).

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).
- [“showsc” a pagina 89](#).

netsc_ipaddr

Usare questa variabile per specificare l'indirizzo IP di ALOM.

TABELLA 6-9 Procedure per `netsc_ipaddr`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 89
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 67

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 0.0.0.0.

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete di ALOM, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipaddr`. Per ulteriori informazioni, vedere [“netsc_dhcp” a pagina 115](#) e [“setupsc” a pagina 68](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta le seguenti domande:

```
Enter the SC IP address [100.100.100.100]? 100.100.100.100
Enter the SC IP netmask [255.255.255.0]? 255.255.255.0
```

Se l'indirizzo IP non può essere utilizzato con la maschera di sottorete e con gli indirizzi del gateway specificati, ALOM restituisce dei messaggi di avvertenza. Ad esempio:

```
WARNING: Subnet mask must have all ones for natural network ID.
WARNING: The ip_netmask is not compatible with the specified IP
address. Choose another ip_netmask to fix this problem.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni [“netsc_ipgateway” a pagina 117](#) e [“netsc_ipnetmask” a pagina 119](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103.](#)
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101.](#)
- [“showsc” a pagina 89.](#)

netsc_ipgateway

Usare questa variabile per specificare l'indirizzo IP del gateway (router) IP predefinito. Questo gateway consente ad ALOM di accedere a più sottoreti oltre a quella a cui è connesso.

TABELLA 6-10 Procedure per `netsc_ipgateway`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>“setupsc” a pagina 68</code>
Visualizzazione del valore attuale	<code>“showsc” a pagina 89</code>
Modifica del valore della variabile	<code>“setsc” a pagina 67</code>

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 0.0.0.0

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete di ALOM, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipgateway`. Per ulteriori informazioni, vedere [“netsc_dhcp” a pagina 115](#) e [“setupsc” a pagina 68](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the SC IP gateway address [100.100.100.100]? 100.100.100.100
```

Se l'indirizzo IP specificato non è appropriato per la maschera di sottorete e gli indirizzi IP di ALOM, ALOM restituisce il seguente messaggio di errore con gli appropriati valori al posto di `netsc-ipnetmask` e `netsc-ipaddr`:

```
Error: Invalid IP gateway address for IP address netsc-ipaddr and IP netmask netsc-ipnetmask.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per ulteriori informazioni su questi comandi, vedere [“netsc_ipgateway” a pagina 117](#) e [“netsc_ipaddr” a pagina 116](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103.](#)
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101.](#)
- [“showsc” a pagina 89](#)

netsc_ipnetmask

Usare questa variabile per specificare la maschera di rete IP di ALOM.

TABELLA 6-11 Procedure per `netsc_ipnetmask`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 89
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 67

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 255.255.255.0 (rete di classe C).

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete di ALOM, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipnetmask`. Per ulteriori informazioni, vedere ["netsc_dhcp" a pagina 115](#) e ["setupsc" a pagina 68](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the SC IP netmask [255.255.255.0]? 255.255.255.0
```

Se l'indirizzo IP specificato non è appropriato per la maschera di sottorete e gli indirizzi IP di ALOM, ALOM restituisce il seguente messaggio di errore con gli appropriati valori al posto di `netsc_ipnetmask` e `netsc_ipaddr`:

```
Error: Error: Invalid IP netmask for IP address netsc-ipaddr and IP gateway netsc-ipgateway.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per ulteriori informazioni su questo comando, vedere ["netsc_ipgateway" a pagina 117](#) e ["netsc_ipaddr" a pagina 116](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- “Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 103.
- “Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101.
- “showsc” a pagina 89.

sc_backupuserdata

Questa variabile permette di abilitare il backup del database locale degli utenti di ALOM (il database contenente informazioni su utenti, password e autorizzazioni). Se questa variabile è impostata su `true`, la copia di backup dei dati viene creata sulla scheda di configurazione removibile del sistema (PROM SCC).

I valori disponibili per questa variabile sono i seguenti.

- `true` – Esegue il backup del database degli utenti nella SCC (impostazione predefinita).
- `false` – Non viene eseguito nessun backup.

TABELLA 6-12 Procedure per `sc_backupuserdata`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 89
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 67

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_backupuserdata`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_backupuserdata valore
```

In questo comando, il *valore* può essere `true` o `false`.

Se ad esempio si desidera eseguire il backup del database locale degli utenti di ALOM, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_backupuserdata true
sc>
```


sc_clieventlevel

Usare questa variabile per specificare il livello degli eventi ALOM che ALOM deve visualizzare nella shell durante una sessione. Esistono quattro livelli di eventi:

- 0 (Nessuno) – Non viene visualizzato nessun evento.
- 1 (Critico) – Vengono trasmessi solo gli eventi critici.
- 2 (Critico, Primario) – Vengono trasmessi gli eventi critici e quelli primari.
- 3 (Critico, Primario, Secondario) – Vengono trasmessi gli eventi critici, primari e secondari.

Il valore predefinito di questa variabile è 2 (Primario).

TABELLA 6-13 Procedure per `sc_clieventlevel`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 89
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 67

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter level of events to be displayed over the CLI where valid
settings are 0 (none), 1 (critical), 2 (critical and major) and 3
(critical, major and minor) [2]? 2
```

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#)
- [“showsc” a pagina 89](#)

sc_cliprompt

Usare questa variabile per modificare il prompt della shell di ALOM. Il prompt predefinito è `sc>`.

È possibile specificare qualsiasi stringa per il prompt con una lunghezza massima di 16 caratteri. I caratteri consentiti sono lettere, numeri, trattini e trattini di sottolineatura.

TABELLA 6-14 Procedure per `sc_cliprompt`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 89
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 67

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_cliprompt`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_cliprompt prompt
```

In questo comando, *prompt* è il prompt desiderato per i comandi di ALOM.

Ad esempio, se il nome dell'host è `sole` e il nome di ALOM sull'host è `sole-sc`, digitare il comando seguente per impostare `sole-sc` come prompt per la shell di ALOM:

```
sc> setsc sc_cliprompt sole-sc  
sole-sc>
```

È inoltre possibile impostare questa variabile usando il comando `setupsc`. Vedere ["setupsc" a pagina 68](#). Il comando `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Enter the SC cli prompt (maximum of 16 characters) [sc] ?
```

Per usare il prompt predefinito (`sc>`), premere Return.

Altre informazioni

- ["Introduzione alle variabili di configurazione ALOM" a pagina 101](#).
- ["Variabili di sistema" a pagina 104](#).
- ["showsc" a pagina 89](#).

sc_clitimeout

Usare questa variabile per specificare il numero di secondi di inattività che devono trascorrere nella sessione della shell di ALOM prima della chiusura automatica della sessione. È possibile indicare un valore compreso tra 0 e 10.000 secondi. Specificando un valore compreso tra 1 e 59 secondi, la variabile verrà impostata automaticamente sul valore minimo di 60 secondi. Il valore predefinito è di 0 secondi (timeout disabilitato). Specificando un valore di oltre cinque cifre, il timeout viene impostato su 0.

Nota – Se la sessione di ALOM è nella modalità `console`, la chiusura automatica della sessione non si verifica anche se la variabile è impostata. Vedere [“console” a pagina 41](#).

Ad esempio, per impostare la chiusura automatica della sessione dopo 60 secondi, digitare il comando seguente dal prompt della shell di ALOM:

```
sc> setsc sc_clitimeout 60
```

È possibile specificare un valore per il timeout usando il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 68](#). Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Enter the SC CLI timeout in seconds (maximum of 10000s) [0]?
```

TABELLA 6-15 Procedure per `sc_clitimeout`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 89
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 67

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 104](#).
- [“showsc” a pagina 89](#).

sc_clipasswdecho

Usare questa variabile per attivare o disattivare l'eco della password. Quando l'eco della password è attivo, i caratteri digitati dall'utente nel login in ALOM vengono visualizzati sotto forma di asterischi (*). Si noti che i reali caratteri digitati non vengono mai visualizzati sullo schermo.

Il valore predefinito di questa variabile è `y` (visualizza gli asterischi).

Ad esempio, per modificare il valore di questa variabile in `n` (nessuna eco), digitare il seguente comando al prompt della shell di ALOM:

```
sc> setsc sc_clipasswdecho n
```

È possibile specificare un valore per questa variabile usando il comando `setupsc`. Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Should password entry echo '*'s [y] ?
```

TABELLA 6-16 Procedure per `sc_clipasswdecho`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>“setupsc”</code> a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	<code>“showsc”</code> a pagina 89
Modifica del valore della variabile	<code>“setsc”</code> a pagina 67

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM”](#) a pagina 101.
- [“Variabili di sistema”](#) a pagina 104.
- [“showsc”](#) a pagina 89.

sc_customerinfo

Questa variabile consente di memorizzare le informazioni relative al server host o qualsiasi informazione si ritenga necessaria per identificare il server host in ALOM. Queste informazioni vengono incluse nelle avvertenze inviate via posta elettronica.

Se si è risposto `y` alla domanda seguente dell'utility `setupsc`: `Do you wish to configure the SC parameters [y]?`, viene proposta la seguente domanda:

```
Enter any customer data for this platform (maximum of 40
characters) []?
```

Ad esempio:

```
Enter any customer data for this platform (maximum of 40
characters) []? Server del centro elaborazione dati.
```

Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“setupsc” a pagina 68](#).

TABELLA 6-17 Procedure per `sc_customerinfo`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>“setupsc”</code> a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	<code>“showsc”</code> a pagina 89
Modifica del valore della variabile	<code>“setsc”</code> a pagina 67

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 104](#).
- [“showsc” a pagina 89](#).

sc_escapechars

Usare la sequenza di caratteri di escape per tornare ad ALOM da una sessione della console di sistema. La sequenza è limitata a due caratteri. Il secondo carattere è sempre . (punto). Il valore predefinito è #. (cancellato-punto). La sequenza può essere personalizzata.

È possibile specificare un valore per questa variabile usando il comando `setupsc`. Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Enter the console session escape sequence (2 characters). The first
character can be any printable characters or control-A through
control- Y except for control-C, control-D, control-H, control-J,
or control-M. The second character must be a ".". [#.]
```

Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“setupsc” a pagina 68](#).

TABELLA 6-18 Procedure per `sc_escapechars`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 89
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 67

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 104](#).
- [“showsc” a pagina 89](#).

sc_powerondelay

Utilizzare questa variabile per produrre una breve attesa nel server prima dell'accensione automatica. Il ritardo è un intervallo casuale compreso tra uno e cinque secondi. L'utilizzo di un ritardo nell'accensione del server riduce il rischio di sbalzi di corrente sull'alimentatore principale. Questa precauzione è importante quando più server inclusi in un rack si accendono simultaneamente dopo un'interruzione di corrente.

Questa variabile ha effetto solo se `sc_powerstatememory` è impostato su `true`.

Per impostare il ritardo all'accensione è possibile utilizzare il comando `setupsc`. Quando lo script `setupsc` pone la domanda seguente, digitare **y** per abilitare il ritardo o **n** per disabilitarlo:

```
Should poweron sequencing be enabled [y]?
```

Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[setupsc](#)” a [pagina 68](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM, i valori possibili per questa variabile sono `true` e `false`.

TABELLA 6-19 Procedure per `sc_powerondelay`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“ setupsc ” a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	“ showsc ” a pagina 89
Modifica del valore della variabile	“ setsc ” a pagina 67

Altre informazioni

- “[Introduzione alle variabili di configurazione ALOM](#)” a [pagina 101](#).
- “[Variabili di sistema](#)” a [pagina 104](#).
- “[showsc](#)” a [pagina 89](#).

`sc_powerstatememory`

ALOM viene avviato non appena il server host viene collegato alla corrente elettrica, anche se il server è spento. Quando si collega il server host alla rete elettrica, ALOM si avvia automaticamente, mentre il server rimane spento finché non viene acceso dall'utente.

La variabile `sc_powerstatememory` permette di impostare lo stato del server host su `false` (il server host rimane spento) o su `true` (il server viene ripristinato allo stato in cui si trovava quando il cavo di rete è stato scollegato). Questa impostazione è utile nel caso di un'interruzione di corrente, o se il server viene spostato fisicamente in un'altra posizione.

Ad esempio, se il server host è in esecuzione quando si verifica un'interruzione di corrente e la variabile `sc_powerstatememory` è impostata su `false`, al ripristino del collegamento elettrico il server rimane spento. Se invece la variabile `sc_powerstatememory` è impostata su `true`, al termine dell'interruzione di corrente il server viene riavviato.

I valori disponibili per questa variabile sono i seguenti.

- `true` – Quando viene ripristinata l'alimentazione, il server ritorna allo stato in cui si trovava al momento dello spegnimento.
- `false` – Al ripristino del collegamento elettrico, il server rimane spento.

TABELLA 6-20 Procedure per `sc_powerstatememory`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 68
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 89
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 67

Altre informazioni

- ["Introduzione alle variabili di configurazione ALOM"](#) a pagina 101.
- ["Variabili di sistema"](#) a pagina 104.
- ["showsc"](#) a pagina 89.

`ser_baudrate`

Questa variabile imposta la velocità in baud della porta di gestione seriale (SERIAL MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 9600.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**

Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione ["showsc"](#) a pagina 89.

Altre informazioni

- ["Introduzione alle variabili di configurazione ALOM"](#) a pagina 101.
- ["Variabili di sistema"](#) a pagina 104.
- ["showsc"](#) a pagina 89.

ser_data

Questa variabile imposta il numero di bit di dati della porta di gestione seriale (SERIAL MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 8.

- **Per visualizzare il valore corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.** Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 89](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 104](#).
- [“showsc” a pagina 89](#).

ser_parity

Questa variabile imposta la parità della porta di gestione seriale (SERIAL MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è none.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.** Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 89](#).

Altre informazioni

- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 102](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).
- [“showsc” a pagina 89](#).

ser_stopbits

Questa variabile imposta il numero di bit di stop della porta di gestione seriale (SERIAL MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 1.

Dal prompt `sc>`:

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**

Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 89](#).

Altre informazioni

- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 102](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).
- [“showsc” a pagina 89](#).

`sys_autorunonerror`

Questa variabile permette di specificare se l'host debba continuare la procedura di avvio dopo la rilevazione di un errore nei test diagnostici del sistema. Il valore predefinito è `false`.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**

Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 89](#).

`sys_enetaddr`

Questa variabile viene configurata automaticamente dal software di sistema e non può essere impostata o modificata. Il valore viene letto e determinato dall'indirizzo MAC del server e quindi memorizzato come variabile in ALOM.

`sys_enetaddr` è l'indirizzo MAC per la porta `net0`. Gli indirizzi MAC delle porte aggiuntive sono numerati in modo incrementale a partire da `sys_enetaddr`. Ad esempio, `net1` sarà `sys_enetaddr+1`.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**

Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 89](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 101](#).
- [“showsc” a pagina 89](#).

Soluzione dei problemi

Questo capitolo contiene alcune tabelle con i problemi più frequenti che si possono verificare con ALOM, i messaggi di errore della shell e alcune indicazioni per la soluzione dei problemi. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Risoluzione dei problemi di ALOM” a pagina 132](#)
- [“Uso di ALOM per la risoluzione dei problemi del server” a pagina 134](#)
- [“Messaggi di errore della shell di ALOM” a pagina 134](#)
- [“Ripristino delle password di ALOM” a pagina 139](#)

Risoluzione dei problemi di ALOM

La [TABELLA A-1](#) contiene un elenco dei più comuni problemi di ALOM e delle relative soluzioni.

TABELLA A-1 Diagnostica di ALOM

Problema	Descrizione
Il login in ALOM non riesce	<p>Per risolvere i problemi di login di ALOM, procedere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllare il nome del dispositivo di ALOM a cui ci si sta connettendo (ad esempio, <code>berta-sc</code>). Accertarsi di disporre del nome ALOM corretto per il server corrispondente.• Controllare che il nome utente utilizzato sia corretto; il nome utente di ALOM non corrisponde necessariamente a quello di sistema.• Controllare che la password per ALOM sia corretta.
La connessione ad ALOM con il comando <code>telnet</code> non riesce	<p>ALOM supporta un totale di quattro sessioni Telnet simultanee per server. Quando è attivo il numero massimo di sessioni Telnet, gli ulteriori tentativi di connessione con il comando <code>telnet</code> generano un errore <code>connection closed</code>. L'esempio seguente mostra i messaggi di sistema relativi all'ambiente operativo UNIX.</p> <pre>% telnet berta-sc Trying 129.148.49.120... Connected to bert-sc. Escape character is '^]'. Connection closed by foreign host.</pre>
La connessione ad ALOM via Ethernet non riesce	<p>Per prima cosa, verificare che ALOM funzioni correttamente e che non sia presente un problema nella configurazione Ethernet. Per diagnosticare e risolvere i problemi Ethernet è anche possibile eseguire le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Eseguire il login tramite la porta di gestione seriale di ALOM (SERIAL MGT) e usare il comando <code>shownetwork</code> per visualizzare le impostazioni correnti. Vedere “shownetwork” a pagina 88.• Eseguire il login in un altro sistema della rete e usare il comando <code>ping</code> per verificare che ALOM sia in funzione. Come argomento del comando <code>ping</code>, usare il nome del dispositivo di ALOM (ad esempio, <code>nomeserver-sc</code>), non il nome del server host.• Eseguire la diagnostica SunVTS™ per controllare la connessione Ethernet. Il test Ethernet esterno richiede la connessione del dispositivo a un hub funzionante a 10 Mbit.• Eseguire la diagnostica SunVTS per controllare la scheda ALOM.

TABELLA A-1 Diagnostica di ALOM (*Continua*)

Problema	Descrizione
Non si ricevono avvertenze da ALOM	Controllare l'impostazione della variabile <code>sc_clieventlevel</code> per la shell dei comandi di ALOM e della variabile <code>mgt_mailalert</code> per le avvertenze via posta elettronica, per verificare che si stiano ricevendo i tipi di eventi appropriati nelle posizioni specificate. Verificare che <code>if_emailalerts</code> sia impostato su <code>true</code> e che <code>mgt_mailhost</code> sia configurato correttamente per le avvertenze via posta elettronica. Vedere le sezioni " sc_clieventlevel " a pagina 121 e " mgt_mailalert " a pagina 112.
Non si conoscono le password di ALOM	Se gli utenti hanno dimenticato le password di ALOM o se queste password non funzionano, ricreare le password. Eseguire il comando <code>userpassword</code> (vedere " userpassword " a pagina 95). Se non si conoscono le password degli utenti, vedere " Ripristino delle password di ALOM " a pagina 139.
Si possono eseguire alcune funzioni di ALOM, ma non tutte	Per eseguire alcune funzioni sono richieste autorizzazioni specifiche. Controllare il proprio livello di autorizzazioni. Vedere " userperm " a pagina 96. Si possono inoltre verificare i seguenti problemi: <ul style="list-style-type: none">• I log della console non vengono visualizzati o non si riesce ad accedere alla console del server attraverso ALOM.• Non si riesce a porre il server in modalità di debugging o ad usare il comando <code>break</code> di ALOM: l'interruttore virtuale a chiave del server è in posizione <code>locked</code>.• Il comando <code>poweroff</code> non ha effetto: il server è già spento.• Il comando <code>poweroff</code> non ha effetto: il server è già acceso, oppure l'interruttore virtuale a chiave si trova in posizione di <code>standby</code>.

Uso di ALOM per la risoluzione dei problemi del server

L'uso di ALOM può essere utile per l'individuazione dei problemi quando il server non risponde. Se il server risponde, connettersi nel modo abituale e usare gli strumenti standard per la risoluzione dei problemi, come Sun Management Center, SunVTS e il firmware OpenBoot.

Se il server non risponde, eseguire il login nell'account di ALOM e procedere come segue:

- Controllare il log degli eventi di ALOM e le condizioni ambientali del server. Per maggiori informazioni, vedere [“showfaults” a pagina 78](#), [“showlogs” a pagina 85](#) e [“showenvironment” a pagina 72](#).
- Controllare i messaggi di errore più recenti nei log della console. Vedere [“consolehistory” a pagina 44](#).
- Provare a connettersi alla console di sistema per riavviare il sistema. Vedere [“console” a pagina 41](#).

Blocco in scrittura della console di sistema

Benché ALOM consenta la connessione simultanea di più utenti alla console di sistema, solo un utente alla volta ha accesso in scrittura alla console (ciò significa che solo un utente alla volta può immettere comandi nella console di sistema). I caratteri eventualmente digitati da altri utenti vengono ignorati. Questa condizione, definita *blocco in scrittura*, imposta le sessioni degli altri utenti in *modalità di sola lettura*. Se in quel momento nessun altro utente è connesso alla console di sistema, eseguendo il comando `console` si acquisisce automaticamente il blocco in scrittura. Per determinare quale utente detiene il blocco in scrittura, usare il comando `showusers`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“showusers” a pagina 92](#).

Messaggi di errore della shell di ALOM

Questa sezione contiene informazioni su determinati tipi di errori che si possono verificare utilizzando la shell dei comandi di ALOM:

- [“Errori di sintassi” a pagina 135](#)
- [“Errori generici” a pagina 136](#)
- [“Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU” a pagina 138](#)

Questi messaggi vengono visualizzati in risposta ai comandi digitati al prompt `sc>`.

Errori di sintassi

Questa tabella descrive i messaggi relativi agli errori di sintassi dovuti ad un'immissione errata dei comandi. Fare riferimento alla descrizione dei comandi per informazioni sulla sintassi corretta da utilizzare.

TABELLA A-2 Messaggi di errore di sintassi

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: Invalid command option. Type help to list commands.	Help.	"help" a pagina 51
Error: Invalid command options Usage: <i>stringa di sintassi</i>	Il comando della shell è corretto, ma è stata indicata un'opzione errata per il comando. La <i>sintassi</i> descrive la sintassi corretta per le opzioni del comando. Controllare le opzioni e digitare nuovamente il comando.	
Error: Invalid configuration parameter.	È stata specificata una variabile di configurazione inesistente durante l'uso del comando <i>setsc</i> o <i>showsc</i> . Controllare le variabili di configurazione e i relativi valori nella tabella di configurazione e ripetere il comando.	"setsc" a pagina 67, "showsc" a pagina 89, "Foglio di lavoro di configurazione" a pagina 10.
Error: Invalid image. Please check file integrity and specified path.	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <i>flashupdate</i> . Verificare di avere specificato il percorso corretto dell'immagine del firmware da scaricare. Se il percorso è corretto, consultare l'amministratore del server in cui si trova l'immagine.	"flashupdate" a pagina 49.
Error: Invalid setting for parameter <i>parametro</i> .	È stato inserito un valore non corretto per la variabile di configurazione specificata in <i>parametro</i> . Controllare la variabile di configurazione che si desidera utilizzare e ripetere il comando.	"Foglio di lavoro di configurazione" a pagina 10.
Error: Unable to program flash SC because keyswitch is in LOCKED position.	L'interruttore virtuale a chiave si trova in posizione di blocco (LOCKED). Spostare l'interruttore in posizione NORMAL e quindi eseguire nuovamente il comando <i>flashupdate</i> .	"flashupdate" a pagina 49.
Error: Unable to set clock while managed system is running.	Si è tentato di impostare la data e l'ora di ALOM mentre il server host era in funzione. Prima di impostare la data e l'ora di ALOM, verificare che il sistema sia spento. Il sistema operativo Solaris sincronizza l'ora di sistema con l'ora di ALOM all'avvio del sistema e ad intervalli periodici.	

Errori generici

ALOM visualizza i seguenti messaggi di errore generici.

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error adding user <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>useradd</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"useradd" a pagina 93
Error: Cannot delete admin user	Si è tentato di eliminare l'account di amministrazione predefinito di ALOM (<code>admin</code>). Questo account non può essere eliminato.	
Error changing password for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>userpassword</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"userpassword" a pagina 95
Error: Inconsistent passwords entered.	Durante l'esecuzione del comando <code>userpassword</code> la password inserita la seconda volta non era uguale a quella inserita alla prima richiesta. Eseguire nuovamente il comando.	"userpassword" a pagina 95
Error: invalid password entered. Password must be 6-8 characters, differ from the previous by at least 3 characters and contain at least two alphabetic characters and at least one numeric or special character.	È stata inserita una password non valida. Fare riferimento alle regole per la scelta della password e inserire nuovamente la password.	"userpassword" a pagina 95
Error: invalid username string. Please re-enter username or type 'usershow' to see a list of existing users.	L'account utente specificato non è incluso nell'elenco degli account di ALOM. Per visualizzare l'elenco degli account, usare il comando <code>usershow</code> .	"usershow" a pagina 99
Error displaying user <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>usershow</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"usershow" a pagina 99
Error: Invalid IP address for gateway address <i>netsc-ipgateway</i> and IP netmask <i>netsc-ipnetmask</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc-ipaddr</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc-ipgateway</i> e <i>netsc-ipnetmask</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <code>setupsc</code> o <code>setsc</code> .	"netsc_ipaddr" a pagina 116, "netsc_ipgateway" a pagina 117, "setupsc" a pagina 68o "setsc" a pagina 67

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici (*Continua*)

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: Error: Invalid IP netmask for IP address <i>netsc-ipaddr</i> and IP gateway <i>netsc-ipgateway</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc-ipnetmask</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc-ipgateway</i> e <i>netsc-ipaddr</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <i>setupsc</i> o <i>setsc</i> .	“netsc_ipgateway” a pagina 117 , “netsc_ipnetmask” a pagina 119 , “setupsc” a pagina 68 o “setsc” a pagina 67
Error: Invalid IP gateway for IP address <i>netsc-ipaddr</i> and IP netmask <i>netsc-ipnetmask</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc-ipgateway</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc-ipnetmask</i> e <i>netsc-ipaddr</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <i>setupsc</i> o <i>setsc</i> .	“netsc_ipgateway” a pagina 117 , “netsc_ipnetmask” a pagina 119 , “netsc_ipaddr” a pagina 116 , “setupsc” a pagina 68 o “setsc” a pagina 67
Error setting permission for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <i>userperm</i> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	Vedere “userperm” a pagina 96
Error: Invalid username string. Please re-enter a username of no more than 16 bytes consisting of characters from the set of alphabetic characters, numeric characters, period (.), underscore (_), and hyphen (-). The first character should be alphabetic and the field should contain at least one lower case alphabetic character.	È stato inserito un nome utente non valido. Vedere la sintassi corretta per i nomi utente e riprovare.	“useradd” a pagina 93
Error: Unable to execute break because keyswitch is in LOCKED position.	Modificare la posizione dell'interruttore e digitare nuovamente il comando <i>break</i> .	“break” a pagina 38
Failed to get password for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore della SEEPROM durante l'esecuzione del comando <i>userpassword</i> . Eseguire nuovamente il comando.	“userpassword” a pagina 95
Failed to set <i>variabile</i> to <i>valore</i>	Si è verificato un errore della SEEPROM durante l'esecuzione del comando <i>setsc</i> .	“setsc” a pagina 67
Invalid login	Il login non è andato a buon fine. Questo messaggio viene visualizzato al prompt di login.	
Invalid password	È stata immessa una password non valida con il comando <i>userpassword</i> .	“userpassword” a pagina 95

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici (*Continua*)

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
<code>Invalid permission: autorizzazione</code>	È stata inserita un'autorizzazione errata.	"userperm" a pagina 96
<code>Error: Maximum number of users already configured.</code>	Questo errore si verifica quando si cerca di aggiungere un account utente dopo aver già configurato il limite massimo di 16 account. Prima di aggiungere un nuovo account è necessario eliminare uno degli account esistenti.	"userdel" a pagina 94
<code>Passwords don't match</code>	Le due password digitate non corrispondono. Inserire nuovamente la password.	
<code>Permission denied</code>	Si è tentato di eseguire un comando della shell per il quale non si dispone dei corretti livelli di autorizzazioni.	"userperm" a pagina 96
<code>Sorry, wrong password</code>	È stata inserita una password errata. Inserire nuovamente la password.	
<code>Error: User <i>nome_utente</i> already exists.</code>	L'utente che si sta cercando di aggiungere possiede già un account di ALOM sul server.	

Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU

I seguenti messaggi di errore vengono visualizzati quando ALOM rileva un problema con le FRU (unità sostituibili sul campo).

TABELLA A-4 Messaggi di errore delle FRU

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
<code>Error: xxx is currently powered off.</code>	<code>xxx</code> è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando. La FRU è attualmente spenta. È necessario accenderla prima che possa accettare i comandi.	
<code>Error: xxx is currently powered on.</code>	<code>xxx</code> è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando <code>poweron</code> . La FRU è già accesa.	"poweron" a pagina 57
<code>Error: xxx is currently prepared for removal.</code>	<code>xxx</code> è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando <code>removefru</code> . La FRU è già spenta e pronta per la rimozione.	"removefru" a pagina 58
<code>Error: Invalid FRU name.</code>	È stato immesso un comando per le FRU senza specificare un'opzione, o indicando un nome errato per la FRU. Controllare che il nome della FRU sia corretto e immettere nuovamente il comando.	"showfru" a pagina 80

Altre informazioni

[“Comandi della shell di ALOM” a pagina 32](#)

Ripristino delle password di ALOM

Per ragioni di sicurezza, questa procedura è disponibile solo quando si accede al sistema tramite la porta seriale. La procedura ripristina tutte le impostazioni della NVRAM di ALOM.

▼ Ripristinare le password di ALOM:

1. Connettersi alla porta seriale di ALOM.

2. Spegnere il server.

Rimuovere i cavi di alimentazione da entrambi gli alimentatori. Attendere alcuni secondi che l'alimentazione si scarichi prima di ricollegare i cavi.

3. Premere il tasto Esc durante l'avvio di ALOM quando viene il testo seguente viene visualizzato sulla console:

```
Boot Sector FLASH CRC Test
Boot Sector FLASH CRC Test, PASSED.

Return to Boot Monitor for Handshake
```

Dopo aver premuto il tasto Esc, viene visualizzato il menu di avvio di escape di ALOM:

```
ALOM <ESC> Menu

e - Erase ALOM NVRAM.
m - Run POST Menu.
R - Reset ALOM.
r - Return to bootmon.
Your selection:
```

4. Scegliere **e** per cancellare la NVRAM di ALOM.

```
Your selection: e
ALOM NVRAM erased.

ALOM <ESC> Menu

e - Erase ALOM NVRAM.
m - Run POST Menu.
R - Reset ALOM.
r - Return to bootmon.
Your selection:
```

5. Scegliere **r** per tornare alla procedura di avvio di ALOM.

```
Your selection: r

ALOM POST 1.0
  Status = 00007fff
```

A questo punto ALOM si avvia e ripristina tutte le impostazioni NVRAM. Il login viene effettuato automaticamente come utente `admin`, senza password e senza autorizzazioni. Tutte le impostazioni NVRAM di ALOM vengono ripristinate alle impostazioni di fabbrica.

Indice analitico

A

- accesso al prompt della PROM OpenBoot, 18
- accesso in scrittura, 41
- aggiornamento
 - impostazioni di configurazione, 67
- aggiunta degli account utente, 22, 93
- alimentazione di standby, 2
- ALOM (Advanced Lights Out Management)
 - circuiti elettrici, 2
 - elenco dei comandi, 32
 - introduzione, 1
 - shell dei comandi, 31
 - software, 3
- arresto forzato del server, 18, 59
- autorizzazioni
 - account admin, 27
 - impostazione o modifica, 96
- avvertenze
 - posta elettronica, 13, 112
- avvertenze sugli eventi nella shell di ALOM, 121
- avvertenze via posta elettronica, 112
 - configurazione, 13

B

- backup dei dati, 120
- bit di dati, impostazione, 129
- blocco di scrittura
 - della console, 134
 - rilascio, 43
- boot, log, 44

- bootmode, comando, 36
- break, comando, 38

C

- cambio di prompt, 16
- chiusura della connessione, 53
- circuiti elettrici, 2
- clearasrdb, comando, 39
- clearfault, comando, 39
- CLI (interfaccia dalla riga di comando), 1, 31
- collegamento alla console, 41
- comandi della PROM di OpenBoot, 29
- comandi di ALOM
 - bootmode, 36
 - break, 38
 - clearasrdb, 39
 - clearfault, 39
 - console, 41
 - consolehistory, 44
 - disablecomponent, 45
 - enablecomponent, 47
 - flashupdate, 49
 - help, 51
 - logout, 53
 - password, 53
 - powercycle, 54
 - poweroff, 55
 - poweron, 57
 - removefru, 58
 - resetsc, 61

- ripristino, 59
- setdate, 62
- setdefaults, 63
- setfru, 65
- setkeyswitch, 65
- setlocator, 66
- setsc, 67
- setupsc, 68
- showcomponent, 70
- showdate, 72
- showenvironment, 72
- showfaults, 78
- showfru, 80
- showhost, 83
- showkeyswitch, 84
- showlocator, 84
- showlogs, 85
- shownetwork, 88
- showplatform, 89
- showsc, 89
- showusers, 92
- useradd, 93
- userdel, 94
- userpassword, 95
- userperm, 96
- usershow, 99

comandi sc, 31 a 99

commutazione tra la console e ALOM, 16

componenti monitorati, 2

condizioni ambientali, 19, 72

configurazione

- ALOM, 68
- attività, 7
- avvertenze via posta elettronica, 13
- pianificazione, 8
- variabili, 14, 101 a 130

configurazione iniziale di ALOM, 7

connessione ad ALOM, introduzione, 3, 15

console, comando, 41

consolehistory, comando, 44

controllo

- avvio, 36

cronologia del buffer eventi, 85

D

- date
 - corrente, 72
 - impostazione di data e ora, 62
- dati degli utenti, 125
- designazione dei prompt, 122
- DHCP, variabile, 115
- diagnostica, 131
- disablecomponent, comando, 45
- dispositivo di avvio predefinito, 36
- download del firmware di ALOM, 49

E

- eliminazione degli account utente, 24, 94
- enablecomponent, comando, 47
- esecuzione dello script setup, 68
- esecuzione dello script setupsc, 20
- Ethernet
 - MAC, variabile, 116
 - porta, 10
 - variabile indirizzo, 130

F

- failed, stato del dispositivo, 4
- faulty, stato del dispositivo, 4
- firmware
 - installazione nuova versione, 49
 - stato dell'interruttore virtuale a chiave, 84
 - versione, 83, 89
- flashupdate, comando, 49
- FRU
 - messaggi di errore, 138
 - rimozione, 58
 - stato della PROM, 80

H

- help, comando, 51

I

- identificatore dell'host, 125
- if_modem, 111
- if_network, variabile, 110
- impostazione
 - attività, 7
 - autorizzazioni degli utenti, 96
 - variabili, 14
 - Variabili NVRAM di OpenBoot, 36
- impostazioni di configurazione, modifica, 67
- impostazioni predefinite, 63
- impostazioni predefinite, ripristino, 63
- informazioni sulla sessione utente, 92
- inserimento dei comandi di ALOM, 31
- interruttore virtuale a chiave
 - impostazioni, 65
- introduzione ad ALOM, 1
- IP, variabile
 - gateway, 117
 - indirizzo, 116
 - maschera di rete, 119

L

- lettura, 44
- livelli di eventi, 121
- log, 44
- logout, comando, 53

M

- memoria dello stato di accensione, 127
- Messaggi di errore di ALOM, 134 a 138
- messaggi di errore, elenco, 134
- messaggi nei buffer, 44
- modalità di standby, accesso, 55
- modifica
 - autorizzazioni, 96
 - password, 53
 - password di altri utenti, 95
 - prompt, 122
- monitoraggio componenti, 2

N

- NET MGT, porta, 10
- netmask, variabile, 119
- netsc_enetaddr, variabile, 116
- netsc_ipaddr, variabile, 116
- netsc_ipgateway, variabile, 117
- netsc_ipnetmask, variabile, 119
- notifica, variabili, 104
- numero di sessioni Telnet, 31

O

- opzioni, inserimento, 31

P

- parità, porta seriale, 129
- password
 - eco, 124
 - modifica, 53
 - modifica per altri utenti, 95
 - regole, 54, 96
 - ripristino delle password di ALOM, 139
- password, comando, 53
- personalizzazione di ALOM
 - attività, 7
 - con setupsc, 68
 - introduzione, 14
- pianificazione della configurazione, 8
- piattaforma, visualizzazione, 89
- più opzioni, inserimento, 31
- porta
 - NET MGT, 10
 - riconfigurazione, 19
 - SER MGT, 9
- porta seriale, 9
 - impostazione dei bit di dati, 129
 - impostazione della velocità di trasmissione, 128
 - parità, 129
 - variabili, 102
- porta seriale, bit di stop, 129
- porte di comunicazione, 8
- posizione dell'interruttore virtuale a chiave, 65
- powercycle, comando, 54

- poweroff, comando, 55
- poweron, comando, 57
- PROM OpenBoot
 - prompt, accesso, 18
- prompt
 - cambio, 16
 - modifica, 122

R

- removefru, comando, 58
- reset, comando, 59
- resetsc, comando, 61
- rete
 - abilitazione, 110
 - variabili, 103
 - visualizzazione della configurazione, 88
- riconfigurazione della porta di ALOM, 19
- ridirezione della console di sistema, 16
- rimozione degli account utente, 24
- rimozione delle FRU, 58
- ripristino del server, 59
 - opzioni, 18
- ripristino di ALOM, 16
- ripristino fisico del server, 61
- ritardo dell'accensione, 126
- run, log, 44

S

- sblocco della connessione remoto, 134
- sc_backupuserdata, variabile, 120
- sc_clieventlevel, variabile, 121
- sc_clipasswdecho, variabile, 124
- sc_cliprompt, variabile, 122
- sc_clitimeout, variabile, 123
- sc_customerinfo, variabile, 125
- sc_powerondelay, variabile, 126
- sc_powerstatememory, variabile, 127
- script di configurazione, 68
- script, setup, esecuzione, 68
- script, setupsc, esecuzione, 20
- SER MGT, porta, 9

- ser_baudrate, variabile, 128
- ser_data, variabile, 129
- ser_parity, variabile, 129
- ser_stopbits, variabile, 129
- server
 - arresto forzato, 18
 - informazioni sulla piattaforma, 89
 - problemi, 132
 - ripristino fisico, 61
- server DHCP, visualizzazione informazioni, 88
- sessione inattiva, 123
- setdate, comando, 62
- setdefaults, comando, 63
- setfru, comando, 65
- setkeyswitch, comando, 65
- setlocator, comando, 66
- setsc, comando, 67
- setupsc, comando, 68
- shell dei comandi, 31 a 99
 - inserimento opzioni, 31
 - messaggi di errore, 134 a 139
 - numero, 31
 - vedere anche* comandi `sc`
- shell, modifica dei prompt, 122
- showcomponent, comando, 70
- showdate, comando, 72
- showenvironment, comando, 19, 72
- showfaults, comando, 78
- showfru, comando, 80
- showhost, comando, 83
- showkeyswitch, comando, 84
- showlocator, comando, 84
- showlogs, comando, 85
- shownetwork, comando, 88
- showplatform, comando, 89
- showsc, comando, 89
- showusers, comando, 92
- sistema
 - console, ridirezione, 16
 - temperatura, 19, 72
 - variabili, 105
- software
 - istruzioni, 8
 - personalizzazione, 14
- sola lettura, 41

- soluzione dei problemi, 131
 - ALOM, problemi, 132
 - Messaggi di errore della shell di ALOM, 134
 - Problemi del server, 134
- spegnimento del server host, 55
- spegnimento e riaccensione del server, 54
- spia di localizzazione, 66
 - accensione/spegnimento, 66
 - stato, 84
- stato dei dischi rigidi, 19, 72
- stato dell'alimentatore, 2, 19, 72
- stato delle spie, 19, 72
- stato di accensione, 127
- stato di tensione, 19, 72
- sys_autorunonerror, variabile, 130
- sys_enetaddr, variabile, 130

T

- telnet, comando, 3, 15
- Telnet, numero di sessioni, 31
- temperatura, 19, 72
- tempo universale coordinato (UTC), 62
- termine della sessione, 53

U

- unità sostituibili sul campo
 - vedere* FRU
- useradd, comando, 93
- userdel, comando, 94
- userpassword, comando, 95
- userperm, comando, 96
- usershow, comando, 99
- UTC, tempo universale coordinato, 62
- utenti
 - aggiunta, 93
 - eliminazione, 94
 - visualizzazione, 99
- utenti attivi, 92
- utenti della console
 - numero, 41
 - visualizzazione, 92
- utenti di sola lettura, 92

V

- variabile
 - abilitazione della rete, 110
 - backup dei dati, 120
 - bit di stop della porta seriale, 129
 - DHCP, 115
 - eco della password, 124
 - Ethernet, 116
 - gateway IP, 117
 - identificatore dell'host, 125
 - impostazione dei bit di dati della porta seriale, 129
 - impostazione dell'inattività, 123
 - impostazione della parità della porta seriale, 129
 - impostazione della velocità della porta seriale, 128
 - indirizzo Ethernet, 130
 - indirizzo IP, 116
 - interfaccia di sistema, 105
 - maschera di rete, 119
 - memoria dello stato di accensione, 127
 - notifica, 104
 - porta seriale, 102
 - rete, 103
 - ritardo dell'accensione, 126
 - utente del sistema, 104
- variabili, 101 a 130
- velocità di trasmissione, impostazione, 128
- vincoli per il nome utente, 93
- visualizzazione
 - data corrente, 72
 - Informazioni sul sistema, 89
 - Informazioni sull'host, 83
 - informazioni sull'interruttore virtuale a chiave, 84
 - stato della spia di localizzazione, 84
 - utenti, 99
- visualizzazione dello stato delle FRU, 80

